IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 67. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Sabato, 9 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il polpettone daziario

I grandi riformatori tributari, che hanno sempre proclamato doversi cominciare dagli sgravi che tornavano a beneficio della povera gente, dicono che col progetto annunziato ieri al Parlamento si reca un sollievo di 39 milioni alle classi più bisognose.

Si vede che l'aritmetica è un'opinione, giacchè di positivo, salvo a meglio sviscerare il polpettone, per ora abbiamo questo, che il beneficio si riduce a non far più pagare il dazio sui farinacei alla *povera gente* che vive nei 2200 Comuni aperti (su 7900) e nei 267 chiusi di terza e quarta cat., dove è applicato il dazio sui farinacei.

A tutta la *povera gente*, che vive negli altri 5700 Comuni aperti o nei Comuni chiusi di 1.a e 2.a categoria, del polpettone non tocca neppure un briciolo.

Ciò posto in sodo, veniamo alla soppressione della barriera nei 267 Comuni chiusi.

L'on. Zanardelli ha detto che grande sarà il beneficio della soppressione della barriera nei Comuni di 3.a e 4.a categoria ed ha ricordato l'esempio del Belgio. L'esempio in realtà non è molto calzante alla tesi.

Marco Minghetti, uno dei pochi statisti italiani, tra i più competenti in Europa in materia tributaria ed economica, esprimeva in una sua relazione ad un progetto di modificazioni al dazio-consumo, un avviso alquanto diverso.

Il tributo — scriveva Minghetti — che si paga sotto forma di dazio consumo, ha questo di buono, che si spezza e si assottiglia in tale guisa da rendersi quasi impercettibile e da riuscire uno dei minori elementi, che contribuiscono ad accrescere il prezzo delle cose vendute al minuto.

Ed invero nelle esperienze di abolizione nel Belgio, soppresso il dazio, di poco o nulla si rinvilì il prezzo delle vettovaglie.

Queste ed altre ragioni spiegano la grande tolleranza e rassegnazione nel sopportarlo: ciò che attenua la gravità delle obbiezioni teoriche formulate contro di esso. „

Come vede l'on. Presidente del Consiglio, l'esempio del Belgio si presta precisamente a rafforzare la tesi opposta.

Difatti, basta considerare che l'aumento di una o due lire al più al quintale nel prezzo del grano basta per far sparire il benefizio della soppressione del dazio sulle farine, mentre la diminuzione di una o due lire compensa il dazio.

Aveva dunque ragione l'on. Minghetti quando diceva che questo tributo riesce, per la sua forma, impercettibile e tale da contribuire poco o nulla nel prezzo delle cose che si vendono al minuto.

Ma si toglie la barriera, dicono i riformatori; e noi ammettiamo che questo sia un vantaggio per la popolazione, sebbene dalla soppressione della barriera traggano, non esclusivamente come disse il Ferri, ma relativamente, maggior vantaggio le classi abbienti, che non la povera gente, costretta a comprare al minuto, mentre gli abbienti col Comune aperto non pagano più dazio sulle derrate proprie.

Il sistema adunque adottato dal Ministero è il meno razionale che si potesse adottare e il più complicato.

Volendo fare una riforma a largo criterio, giacchè si è artificiosamente generata questa corrente di una riforma nei consumi popolari, il sistema preferibile era, secondo noi uno solo:

ridurre gradualmente in quattro anni il canone governativo a tutti i Comuni;

obbligare i Comuni aperti a ridurre la tariffa sulle farine a 1 lira e quelli attualmente chiusi a 2 lire;

fare nuove tariffe pei Comuni chiusi, che al quinto anno diventano aperti.

Politica e Diplomazia

Trieste, 7 — E' morto il console generale di Francia, signor Martin.

Madrid, 8. — Il generale Linares è stato nominato Capitano generale di Madrid ed il duca di Bivona Prefetto.

Il Consiglio dei Ministri ha riconfermato i Prefetti e gli alti funzionari dimissionari ed ha deciso di ristabilire le garanzie costituzionali in tutto il Regno.

(S) **Berlino**, 8 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito il generale Tournon, comandante il Corpo d'armata di Roma, l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe; al tenente conte Marsengo, ufficiale d'ordinanza del generale comandante il IX Corpo di armata, ai tenenti Festi e Pagliari del 63° reggimento fanteria, ed al tenente Contini del 64° reggimento fanteria l'ordine dell'Aquila Rossa di quarta classe.

Ha conferito inoltre l'ordine della Corona di Prussia di 3.a classe al capitano Pesati del 63.o reggimento fanteria ed al capitano Fuandi del 64.o fanteria.

(S) **Parigi**, 8. — Il Consiglio municipale ha eletto Presidente Dausset, nazionalista, con 42 voti, contro Labosquière, socialista, che ne ottenne 32.

Berlino, 8, ore 19,30. — Notizie da Mosca recano che la salute del romanziere e drammaturgo conte Leone Tolstoi desta di nuovo preoccupazioni.

Egli è assai dimagrato e soffre di forti dolori alla milza e ai reni.

L'attentato all'Imperatore Guglielmo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 20. — Si ha da Brema che Weiland, nel suo interrogatorio, dichiarò di essere epilettico e soggetto ad accessi di furia pericolosi.

Raccontò di aver una volta ferito il padrigno con un coltello e che un'altra gli fu impedito a stento, in una fabbrica, di tuffare il braccio in una caldaia di pece bollente.

Egli fu già altra volta curato da psichiatri. Ieri aveva avuto un attacco di epilessia.

Si ricorda prima di questo attacco di aver udito dire che l'Imperatore sarebbe passato da Brema nel pomeriggio ma non essergli venuto in mente di attentare alla vita del Sovrano.

Quanto gli accesse dopo gli pare ancora un sogno.

Il Weiland ha citato oltre cento persone per confermare la sua deposizione.

Le autorità però, riconosciuto lo stato di Weiland, gli credono anche senza bisogno di testimoni.

Berlino, 7, ore 20. — L'Imperatore ieri sera, appena giunto alla stazione di Brema, si fece fasciare la ferita da un medico della ferrovia; dormì poi nel vagone fino all'arrivo a Berlino. Prima della sua partenza da Brema fu mandato un lungo telegramma all'Imperatrice, escludente qualsiasia pericolo per il caso che nella nottata si fossero diffuse notizie allarmanti circa l'attentato.

Alla Dieta la comunicazione fatta oggi dal presidente produsse grande emozione.

Tanto a Berlino che nelle città principali della Germania la notizia dell'attentato ha prodotto molta impressione; ma niente agitazione.

— *Ore 20,33.* — Tutti i capi di Stati hanno inviato affettuosi telegrammi all'Imperatore Guglielmo, il quale ha risposto ringraziandoli e rassicurandoli circa il suo stato.

Tutto il Corpo diplomatico si è recato ad inscriversi al ministero degli affari esteri.

(S) **Berlino**, 8. — Bollettino di stamane sulla salute dell'Imperatore:

Lo stato di salute di S. M. fu ieri soddisfacente ed il sonno nella scorsa notte fu buono. La ferita durante il cambiamento della fasciatura non presentò veruna irritazione. Le palpebre dell'occhio destro sono leggiermente gonfiate. S. M. è senza febbre.

Firmati: Leuthold, Bergmann, Ilberg.

Berlino, 8, ore 10,35. — Al telegramma inviatogli da suo fratello, principe Enrico, l'Imperatore ha risposto: " Ho l'aria di un ferito reduce dalla Cina „.

In risposta al telegramma del Principe Reggente di Baviera ha ripetuto che Dio visibilmente l'ha protetto, perchè poteva accadere di peggio.

Nello stesso telegramma ha promesso di trovarsi martedì a Monaco per assistere alla rivista, cui assisterà anche l'Imperatore Francesco Giuseppe; ma non interverrà naturalmente al banchetto successivo che avrà luogo al Municipio.

Un illustre medico, in caso di saperlo, ha affermato, me presente, che la ferita è più rilevante di quanto si ammetta nel bollettino.

Il prof. Bergmann, intervistato, racconta:

" Fui chiamato la mattina a Palazzo con un telegramma, che ricevei soltanto nel pomeriggio, di ritorno da Pietroburgo, dove per combinazione ero stato chiamato a curare il ministro Bogdepow, vittima anch'egli di un attentato. Trovai l'Imperatore senza febbre nè dolori, levai la medicatura provvisoria e trovai una semplice ferita carnosa prodotta da un corpo contundente. Rimedicai la ferita. E' esclusa qualunque complicazione. La ferita guarirà in una quindicina di giorni, forse anche prima. Sarebbe pericolosa se invece di aver colpito lo zigomo avesse colpito l'occhio.

" Dopo la medicatura l'Imperatore si sentì benissimo. Si trattenne a conversare e fece colazione con eccellente appetito.

L'Imperatrice si rimise subito dal primo spavento al racconto dell'attentato ed è una infermiera esemplare. „

Berlino, 8, ore 19,30. — Il borgomastro di Berlino, recatosi a palazzo ad assumere informazioni sulla salute dell'Imperatore ne ebbe notizie rassicurantissime che ha fatto pubblicare.

Per paura di un contraccolpo sullo stato di salute dell'Imperatrice Federico fu tenuto celato a questa l'attentato.

Nell'impossibilità di leggerli tutti, l'Imperatore si è fatto scegliere i telegrammi più importanti. A farlo sono occorsi tre impiegati in permanenza.

Egli se li è fatti leggere dal segretario privato, dimostrandosi commosso per tante manifestazioni di affetto e di interessamento.

A moltissimi egli ha dettato personalmente la risposta.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 7. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Si approva l'articolo 11 che dà al governo il diritto di sciogliere le Associazioni composte in parte di stranieri oppure quelle che falsano le condizioni normali del mercato dei valori o delle merci o che minacciano la sicurezza dello Stato.

Zevaes chiede la soppressione completa delle Congregazioni, dicendo che esse servono soltanto ad inviare denari al Papa mercè la Repubblica.

Parigi, 8 — *Camera dei deputati* — Si discutono le interpellanze relative agli scioperi.

Boyer, socialista, appoggia le rivendicazioni degli scioperanti di Montreau-les-Mines e contrappone la calma degli operai alle provocazioni dell'Esercito.

Protesta contro gli arresti illegali, chiede al Governo d'intervenire onde evitare lo sciopero generale.

Austria.

Vienna, 7. — La Commissione della Camera dei deputati incaricata degli interessi della viticoltura austriaca, ha discusso la questione della tariffa doganale sui vini ed ha deciso di sottomettere questa questione dichiarandola urgente, alla discussione della Camera al più presto possibile.

Il ministro del commercio, barone de Call, ha dichiarato che il Governo farà il possibile per definire questa questione in modo vantaggioso per la viticoltura austriaca.

Vienna, 7. — La Commissione della difesa nazionale della Camera dei deputati ha esaminato il progetto sulla leva militare.

Parecchi deputati hanno sollevato al questione del duello.

Il ministro, conte de Welsersheimb, ha dichiarato che i duelli sono specialmente causati dall'insufficiente protezione accordata dalla legge all'onore.

Il rappresentante del partito cattolico, Schlegel, ha dichiarato che è necessario che l'ufficialità prenda parte all'agitazione contro il duello e che rispetti la convinzione degli avversari al duello, anche se si tratti di ufficiali.

Infine la Commissione ha approvato il progetto sulla leva militare.

(S) **Vienna**, 8. — *Camera dei Deputati* — In conformità al Regolamento si procede all'elezione definitiva della Presidenza.

Sono rieletti Vetter a Presidente; Prade e Zacek a Vicepresidenti.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 7. — Il principe Ferdinando ha aperto oggi solennemente la sessione della Sobranje.

Il discorso del Trono constata che il nuovo gabinetto avrà il compito di pareggiare il bilancio e di risolvere la crisi finanziaria.

Il governo farà tutti gli sforzi per rendere vieppiù saldi i vincoli che uniscono il paese alla Russia, sua liberatrice e dare maggiore sviluppo alle relazioni colle altre potenze specialmente cogli Stati vicini.

GRAN BRETTAGNA

Contro l'ostruzionismo.

(S) **Londra**, 8 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, presenta un emendamento col quale propone che venga applicata la sospensione sino alla fine della sessione, a quei deputati che resistano colla forza agli ordini del Presidente.

Sir H. Campbell-Bannerman dice che la chiusura della discussione sul credito di 425 milioni di franchi esasperò gli irlandesi.

John Redmond dice che l'emendamento colpisce gli irlandesi, ma essi si chiameranno onorati delle pene pronunciate contro di loro, perchè le prosecuzioni contro gli irlandesi condurranno alla liberazione dell'Irlanda.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, osserva che Redmond, facendo temere lo smembramento dell'impero, giustifica la domanda presentata per modificare il regolamento della Camera dei Comuni.

Ugo Cecil presenta un emendamento, secondo il quale i deputati espulsi saranno trattenuti in carcere.

Balfour combatte l'emendamento, che viene respinto all'unanimità con 426 voti.

Labouchère presenta un emendamento, il quale riduce a due mesi l'espulsione dei deputati.

L'emendamento viene respinto con 224 voti contro 97.

Balfour chiede che venga posta ai voti la sua proposta per la modificazione del regolamento della Camera.

Il presidente legge il nuovo regolamento che viene approvato con 264 voti contro 51.

La seduta è tolta alle 5,40 di stamane.

Questo voto dei Comuni inglesi, pronunciato a quarantotto ore d'intervallo dal disgustoso incidente che lo provocò, dimostra come nei paesi sinceramente liberali, dove il rispetto dei diritti costituzionali non è una vana parola, si procede spicciatamente a mettere le minoranze faziose al loro posto ed a restituire la libertà di legiferare alle maggioranze.

L'incidente, che motivò la riforma del regolamento interno dei Comuni, per la quale la sospensione dall'esercizio delle funzioni parlamentari è applicata, durante l'intiera sessione, ai rappresentanti, espulsi manu militari, è così narrato dal *Times* del 6 corrente, arrivato ieri a Roma.

Discutendosi il *bill* relativo all'istruzione elementare in Irlanda, i deputati di quella regione malcontenti di alcune sue disposizioni, ricorsero all'ostruzionismo.

Ma il giuoco durò poco, il Governo propose la chiusura della discussione e la Camera l'approvò a grandissima maggioranza, 220 voti favorevoli contro 117.

Si doveva passare alla votazione del *bill* per divisione, come prescrive il regolamento, ed il *Chairman*, che presiedeva in vece dello *Speaker*, essendo la Camera riunita in Comitato, dopo avere inutilmente invitato due volte i deputati irlandesi ad uscire nel " lobby „ perchè si potesse procedere al voto, posto nell'alternativa di cedere alla violenza, riaprendo la discussione, come pretendevano gli irlandesi, che frattanto empivano l'aula dei loro strilli e delle loro proteste, o di ricorrere alla forza armata, non trovò di meglio che ricorrere all'autorità dello *Speaker*, facendo intanto prender nota dei nome dei deputati recalcitranti dal segretario Nicholson.

Frattanto la Camera, a domanda del sig. Balfour, delibera la sospensione dei ribelli. Alla proclamazione della deliberazione succede un baccano infernale. I deputati irlandesi gridano che non usciranno, se non portati via a forza, ed intanto lanciano ingiurie alle altre parti della Camera. Le parole " bavaglio, „ " vergogna, „ " assassini „ sono le più ripetute.

Arrivato lo *Speaker* — era la mezzanotte e mezza — ed informato di ciò che era accaduto, invita nominativamente i deputati Crean, Mac Hugh, Lundon, Cullilan, O' Brien, White, Abraham, Dogan, Donelan e Gilhooly ad uscire spontaneamente dalla sala, in ossequio alla deliberazione dell'Assemblea.

Al loro rifiuto di obbedire, lo *Speaker* ordinò al *Serjeant-at-arms* di introdurre la forza armata nell'aula e di procedere alla espulsione dei deputati riottosi.

Diciannove poliziotti si impadroniscono successivamente dei predetti deputati e, dopo vivace lotta per la resistenza che essi ed i loro amici oppongono, riescono a trasportarli fuori dell'aula, mentre i rimasti, deputati irlandesi, bene inteso, cantano alcuni versi dell'inno nazionale " God save the Ireland. „

Ripresa la seduta, lo *Speaker* ricorda ai deputati l'obbligo di obbedire agli ordini della presidenza e cede il seggio al *Chairman*, tra le proteste dei deputati irlandesi rimasti, i quali dichiarano che non parteciperanno al voto e che tanto varrà ad espellerli tutti in massa.

Il *Chairman* pone ai voti il *bill* e malgrado gli urli degli irlandesi, che gridano al bavaglio ed al furto, lo proclama approvato e scioglie la seduta. Erano le ore 1,10.

Non abbiamo bisogno di richiamare alla memoria dei lettori che, pochissimi giorni prima, il presidente della Camera francese faceva espellere dall'aula con la Guardia repubblicana il deputato Firmin Faure, che si era rifiutato di uscirne quietamente, dopo l'inflittagli sospensione.

E nessun giornale, anche dei più avanzati, ha pensato in Francia od in Inghilterra di qualificare per forcaioli e reazionari quei presidenti, che intendono i doveri del loro ufficio e li compiono, a difesa delle libertà costituzionali ed a tutela dei diritti delle maggioranze, che non possono essere dati in balìa alle minoranze faziose e ribelli!

Sono raffronti, che dovrebbero essere meditati seriamente!

In Cina.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 7, ore 20. — Il Vescovo Anzer telegrafa alla *Volks Koelnische Zeitung* circa al suo viaggio nell'interno della Cina, che le Missioni e i missionari sono incolumi. I *boxers* non si sono neanche presentati colà.

Il Vescovo ha avuto dappertutto accoglienze principesche.

Pechino, 8. — Continuano gli scambi di idee tra i Ministri esteri circa la questione delle indennità ed il modo di liquidarle. Finora nessuna deliberazione è stata presa.

Napoli, 8, ore 18,15. — Stamane è arrivato da Ta-Ku il *San Gottardo*.

Ne sono stati sbarcati effetti di vestiario fuori d'uso.

Stasera riparte per Marsiglia per scaricarvi 500 sacchi di *arachide* scorticata, concime assai adatto per le coltivazioni del riso.

Pure stamane è arrivato il piroscafo *Princess Irene*, il quale imbarcherà casse di uniformi estive, effetti di uso, vino, olio, alcool, pezzi di ricambio per cannoni, macchine e biciclette e partirà stasera per la Cina.

L'occupazione della Manciuria.

(S) **Londra**, 8 — Il Governo pubblica un dispaccio dell'Ambasciatore inglese a Pietroburgo, sir C. Scott, il quale comunica che il ministro degli esteri, russo Lamsdorff, gli dichiarò che l'occupazione russa della Manciuria ha carattere provvisorio.

(Questa dichiarazione del Governo russo ha una importanza notevole, poichè toglie le vive preoccupazioni dei circoli politici inglesi sul carattere dell'occupazione russa nella Manciuria, che poteva troncare l'accordo delle Potenze in Cina e determinare anche un conflitto, di cui non era facile prevedere l'estensione e le conseguenze).

Inghilterra e Transvaal.

Londra, 8. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data di ieri che i boeri attaccarono il 6 corrente energicamente ma senza risultato Lichtenburg. Gli inglesi ebbero 16 morti, fra cui 2 ufficiali e 20 feriti.

Il generale boero Celiers rimase ucciso.

Gli uomini al comando di Dewet si disperdono nello Stato d'Orange.

Il generale French annuncia di essersi impadronito di altri due cannoni, di 100 carri e di molti cavalli, buoi e montoni.

(S) **Pretoria**, 5. — Il generale Lord Kitchener ebbe il 27 dello scorso febbraio un colloquio a Middelburg col comandante boero Botha. Nel colloquio si discusse la possibilità di porre termine alle ostilità anglo-boere.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

8 marzo - Presidenza **Villa** - ore 14.

Seduta poco animata: aula e tribune spopolate.

Presidente comunica i decreti di nomina dei sotto-segretari di Stato.

Interrogazioni — Sulla triplice.

Prinetti (esteri) risponde alla seguente interrogazione dell'on. Guerci: « Per sapere come giustifichi le assicurazioni date al ministro di Baviera circa il rinnovamento della triplice. »

— Evidentemente — dice l'oratore — l'on. Guerci è stato indotto a presentare la sua interrogazione dal racconto fatto dalla stampa intorno ad un colloquio che io avrei avuto col ministro di Baviera. Il barone Tucher mi onora della sua amicizia, che giustamente apprezzo, ed io ho avuto con lui non una ma più occasioni, prima di diventar ministro, di discorrere come con altri amici anche di argomenti interessanti la nostra politica estera. Ma l'on. Guerci comprende che si tratta di discorsi d'indole del tutto privata, e perciò potrei dispensarmi di occuparmi delle versioni e dei commenti fantastici che si sono fatti. Dirò di più: in tutti questi discorsi non ho mai avuto occasione di parlare del rinnovamento della triplice. (*Commenti*).

Guerci dice che l'argomento è di tale interesse che il presidente gli dovrebbe dare più dei soliti cinque minuti per rispondere (*risate*).

E' soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, poichè crede non si debba pregiudicare la questione della triplice ora che gli agrari tedeschi minacciano l'Italia di non far rinnovare il trattato di commercio ciò che produrrebbe un danno anche più grave di quello prodotto dalla rottura dei rapporti con la Francia (*commenti*).

Fa una punta contro la triplice, e spera che si andrà molto cauti in materia di alleanze, e si sapranno salvaguardare gli interessi dell'Italia.

Crede sia passato il tempo delle sottigliezze oratorie e si debba dir francamente al Parlamento qual'è la politica estera che il governo intende seguire.

Dopo ciò, si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del ministro (*commenti*).

Prinetti dichiara all'on. Guerci che è agli ordini della Camera per esporre i suoi intendimenti sulla politica estera. Dice intanto che unica sua guida, finchè sarà ministro, nella sua politica e nella sua azione, saranno gli interessi del paese.

Lavori pubblici e cooperative.

De Nobili (tesoro) risponde all'on. Ghigi sul disegno di legge riguardante gli appalti dei lavori pubblici alle Società cooperative di produzione e lavoro.

Ricorda i precedenti.

Il Governo, tenendo conto dell'esperienza fatta dalle cooperative e convinto dalla necessità di incoraggiare tutto il grande movimento della cooperazione, prende impegno di condurre sollecitamente a termine gli studi.

Ghigi ringrazia.

Archivi di Stato.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Rossi Enrico sul disegno di legge pel riordinamento ed unificazione degli archivi di Stato e provinciali.

Lo studio sarà condotto a termine nel più breve tempo e saranno subito presentati gli opportuni provvedimenti.

Rossi Enrico prende atto.

Per una riunione.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Arconati sulla " illegalità commessa dalla pubblica sicurezza di Varese col limitare arbitrariamente il numero degli oratori „ in un pubblico Comizio. Sebbene il fatto riferiscasi alla passata amministrazione, tuttavia espone la circostanza del fatto stesso secondo le informazioni avute. Tratterebbesi di una limitazione, non della proibizione della riunione, limitazione riconosciuta necessaria e concordata tra le autorità e gli stessi promotori della riunione.

Arconati si augura che si rispettino le pubbliche libertà.

Una pretura.

Talamo (giustizia) assicura l'on. Spirito B. che la pretura di Lariano funziona regolarmente.

Marina mercantile.

Si riprende la discussione generale della legge sulla marina mercantile, interrotta dalla crisi ministeriale.

Daneo Giancarlo svolge quest'ordine del giorno: « La Camera, convinta dell'intimità dei rapporti che intercedono fra l'agricoltura elevata ad industria, la manifattura e le industrie marittime, passa alla discussione degli articoli. »

Dimostra con un lungo discorso la necessità di mantenere i premii alla marina mercantile.

Accenna allo enorme sviluppo preso in questi ultimi anni dalle industrie navali, e ricorda come, mentre prima i produttori delle materie prime dovevano esportarle per averne di ritorno i manufatti a caro prezzo, ora questo stato di cose tende a mutare grazie alle industrie navali.

Noi abbiamo ottimo materiale, ferro e ligniti specialmente, ed intelligenti operai, ciò che può rendere possibile qualunque progresso industriale manifatturiero.

L'attitudine dell'Italia a svolgere le industrie meccaniche fu splendidamente dimostrata dal compianto Tosi, che pose il suo stabilimento di Legnago in grado di sostenere la concorrenza mondiale.

Ma lo sviluppo delle industrie manifatturiere deve andare di pari passo con quello dell'industria agricola e della navigazione.

Nè si può ritenere che quest'ultima non possa avere tra noi maggiore sviluppo quando si pensi alle merci e ai viaggiatori italiani che ricorrono alla bandiera estera.

Ma anche i paesi nei quali la navigazione ha maggiore sviluppo che da noi, essa viene sussidiata con premii.

Conclude augurandosi che la Camera sappia tutelare i grandi interessi che sono ora in giuoco (*Bene*).

Albertelli parla contro, a nome di quella parte del gruppo socialista che è contraria ai premii. Ha fatto un giro circolare pei cantieri e.,. s'è persuaso che non occorrono i premii.

Combatte gli oratori precedenti. Espone qualche cifra e ripete il famoso aforisma che la protezione addormenta l'industria.

Sostiene che nè l'industria marittima nè la siderurgica sono state avvantaggiate dalla legge del 1896. I vantaggi sono tutti andati ai costruttori e armatori.

Aderisce alla proposta di fissare al 30 settembre 1899 il termine per la liquidazione del passato, ma è recisamente contrario ai premii avvenire.

Conclude raccomandando al Governo la condizione della classe dei marinai, così benemerita del paese.

Alessio presenta la relazione sulla vertenza per eccesso d'estimo o contributi idraulici in provincia di Mantova.

Brunialti presenta la relazione sulla domanda a procedere contro il deputato Todeschini per offese alle istituzioni.

Fazio parla a favore dei premii alla marina mercantile e dimostra che è necessario aiutare le nostre industrie.

Luzzatto Arturo dichiara non credere che la sua qualità di direttore d'una industria ferriera gli debba impedire di occuparsi dell'argomento, che è di grande interesse nazionale.

Dopo di che entra in argomento e combatte il discorso dell'on. Franchetti e quello dell'on. Alessio.

Parla delle franchigie doganali e del rimborso dei dazi, rilevando le molte inesattezze in base alle quali si è combattuta la protezione dello Stato verso questa industria.

Dimostra come dalla mancanza della protezione potrebbe derivare una crisi delle industrie siderurgiche, una crisi operaia, industriale ed economica delle più gravi e conclude dicendo che da qualunque lato si consideri la questione il provvedimento proposto dalla Giunta del bilancio riescirebbe esiziale alla economia nazionale, e perciò la Camera deve respingerlo.

Si studii pure perchè gli speculatori non sfruttino il bilancio dello Stato, ma non si mettano in un sol fascio anche gli interessi legittimi, con queste esperienze di liberismo così fatte, non più a danno degli speculatori, che ormai si sono posti al coperto, ma a danno degli operai delle officine. I quali — si assicuri l'on. Franchetti — sono per gli industriali molto meno carne da cannone che non lo fossero per qualche proprietario i braccianti di Molinella (*commenti*).

Brunialti è favorevole ai premii, e dimostra la bontà della legge, osservando che i principali oppositori al progetto, venuti al governo, ne hanno anch'essi riconosciuta la necessità.

Dice che le proposte attuali rappresentano il minimo per evitare la chiusura dei cantieri. Combatte le asserzioni dell'on. Albertelli, e svolge un emendamento per un lieve aumento dei premii accordati secondo l'articolo 4 del progetto. Conclude che voterà il progetto, sicuro di difendere così l'economia nazionale e l'interesse delle classi operaie.

Si leggono le interrogazioni e la seduta è tolta alle 18.

Il nuovo Ministero Spagnuolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 18,55. — Il *Journal des Débats* ha da Madrid: Si prevede una viva azione di Sagasta contro i clericali.

Egli cambierà tutti gli ambasciatori.

Il nostro commercio coll'estero nel 1900

IV.

Altre materie necessarie all'industria.

Importazione.

L'importazione delle materie industriali, che per distinguerle dalle materie prime greggie, si sogliono chiamare di prima lavorazione, ha subito nel 1900 una abbastanza notevole diminuzione dovuta alla minore importazione di seta greggia.

Ma si tratta, come è noto e come abbiamo spiegato altra volta, di un semplice fenomeno di ripercussione, poichè trova raffronto nella corrispondente categoria della esportazione. Quando il commercio serico, come nell'anno scorso subisce una depressione, se ne risentono gli effetti tanto alla entrata quanto all'uscita, per quel tale meccanismo di scambi fra l'Italia e la Francia, che l'on. Luzzatti spiegò magistralmente alla Camera.

Ecco intanto come si presentano le importazioni di seta tratta greggia nei due ultimi anni:

	Quintali	Lire
1899	24,732	102,406,700
1900	19,330	34,013,980
Differenza	— 5,402	— 28,001,350

Osserviamo che a questo risultato oltre la minor quantità importata ha contribuito il ribasso dei prezzi, che da L. 4000 il quintale per la seta asiatica discesero a 3625; da 5000 per l'europea a 4500 e da 5300 per l'addoppiata o torta caddero a 4800.

Bisogna anche notare che se vi fu una diminuzione in confronto al 1900, non vi è stata però sulla media del quinquennio, come lo dimostrano le seguenti cifre:

Importazione di seta tratta greggia e torta

1896	quintali	15,516
1897	„	20,549
1898	„	17,690
1899	„	24,732
1900	„	19,330

Nel 1900 le importazioni dirette dalla Cina discesero da 15,107 quintali, quanti erano stati nel 1899, a 10,050; ma nei 5,003 quintali importati dalla Francia ne figurano 3,381 di seta asiatica.

In diminuzione le importazioni del Giappone da 5,546 a 1,820 quintali.

Una diminuzione, che può dirsi correlativa, si è pure verificata nella importazione della seta tratta tinta, ma è diminuzione di valore non di quantità, dovuta a ribasso di prezzi.

Ne importammo nel

1899	kg. 654,115	per L.	34,013,980
1900	„ 691,145	„ „	31,792,670
	+ 37,030		— 2,221,310

Presentarono aumento nella importazione le voci seguenti, tenuto conto del solo valore:

	1899 Lire	1900 Lire	Differenza in più nel 1900
Oli fissi	4,391,524	7,617,634	3,226,110
Oli minerali	4,541,406	6,291,104	1,749,698
Oli volatili	1,056,871	1,155,829	98,958
Acidi	2,412,202	2,654,714	242,512
Ammoniaca ecc.	2,767,064	3,420,846	653,782
Ossidi	923,967	1,111,837	187,870
Carbonati	2,999,189	3,147,421	653,782
Clorari	2,177,251	2,295,209	117,958
Solfati	19,513,498	23,598,245	4,084,747
Paraffina	4,491,156	5,395,808	904,652
Generi medicinali	3,319,380	5,634,900	2,315,520
Nitrato di sodio	4,801,995	6,048,933	1,246,938

Questi aumenti dimostrano l'incremento delle industrie chimiche in Italia.

Passando ai filati si nota una diminuzione nella entrata di quelli di lino, canapa e juta e di lana e un aumento in quelli di cotone.

Ecco le cifre *ad valorem*.

	1899 Lire	1900 Lire	Differenza
Filati di:			
lino e canapa	10,808,110	10,366,795	— 441,315
cotone	1,147,065	1,704,605	+ 557,540
lana	4,092,650	3,069,475	—1,023,175

Anche nelle lane tinte, cardate e pettinate vi fu una diminuzione di 5,825,000 l'importazione essendo passata da 31,503,700 nel 1899 a 25,678,690 nel 1900.

Nella categoria dei metalli si presentano in aumento il ferro greggio in masselli e acciaio in pani da 2,290,971 a 3,413,620; il ferro e acciaio laminati e battuti, in verghe, spranghe e fili, compreso l'acciaio temprato, da 8,853,653 a 10,244,124; il ferro e acciaio in lamiera da 4,600,234 a 7,789,050; le lamiere di ferro piombate, stagnate ecc. da 1,475,343 a 1,994,115; il rame, ottone e bronzo in pani, spranghe ecc. da 13,851,276 a 15,792,720; lo stagno in pani da 4,295,645 a 5,918,700; le leghe metalliche allo stato greggio da 1,226,655 a 1,332,912.

Viceversa diminuì l'importazione della ghisa in pani da 21 milioni a 19; del piombo pure in pani da 1,690,164 a 1,433,636; del zinco id. da 4,611,374 a 4,085,664; dell'oro cilindrato, trafilato e battuto da 2,264,850 a 1,902,030.

In buon aumento l'introduzione della pasta di legno da 6 a 7 milioni in cifra tonda, e delle pelli preparate sui 15 milioni circa.

E pure in aumento per un complesso di oltre due milioni, le fecole, gli olii di palma e cocco, i grassi, l'acido stearico, l'oleina, ecc.

Note bibliografiche

La carrozza nella storia della locomozione, ricerche di Luigi Belloni, con 311 fotoincisioni — Torino, Bocca, editore.

A prima vista, può parere leggero l'argomento preso a trattare dal Belloni, ma chi ha esperienza di studi, vi troverà invece ampio materiale storico, e notizie di prim'ordine per la storia del costume, non solo in Italia, ma in Europa. Si comprende quanto abbia dovuto interessare agl uomini d'ogni tempo risolvere il problema della locomozione; e ne emerge agevolmente quindi come tutte le arti si siano date la mano per abbellire carrozze, navi, velocipedi, locomotive, ecc.

Il Belloni ha compiuto opera assai diligente, esaminando i documenti storici, che ci hanno conservate immagini, dalle antichissime bighe sino ai modernissimi automobili; il volume, edito con molta ricchezza di disegni, ne riproduce in gran numero, sì che un materiale importante è in esso raccolto, e per lo storico e per l'artista. Un filosofo potrà, poi, studiarvi l'evoluzione del gusto, e venire a concludere che noi siamo più pratici dei nostri avi e amiamo le cose più semplici e meno rigonfie d'ornamenti; ciò che induce anche a ricercare come, a certi periodi di decadenza, corrisponda la decadenza persino nelle cose più estranee all'intelletto.

Così, il libro è istruttivo e piacevole, e fa onore al valente autore, come all'editore, che lo pubblica in forma così elegante.

Papa Clemente IX poeta, studio di Giovanni Canevazzi — Modena, tip. Forghieri e Pellegni.

Giulio Rospigliosi, che fu pontefice e visse in pieno seicento, fu poeta non spregevole nè spregiato al suo tempo, quantunque oggi dimenticati restino i suoi lavori poetici. Ebbe con i suoi contemporanei, speciale disposizione per il teatro, e di lui ci restano infatti parecchi melodrammi, che egli scrisse e fece rappresentare, quando questa forma letteraria era appena sorta, e in Firenze aveva acquistato merito d'arte.

Il Canevazzi è tornato a leggere questi antichi lavori, analizzandoli particolarmente, sia in rapporto a lavori affini, sia rispetto alla loro importanza e originalità. E ne ha derivato questo studio assai notevole ed accurato, che mette in rilievo una delle figure più caratteristiche della nostra letteratura teatrale, e fa spiccare tra i pontefici maggiori, il Rospigliosi, che fu uno dei più gloriosi nella serie dei *Clementi*.

Il riscatto, romanzo di Arturo Graf — Milano, Treves.

Arturo Graf erudito ha fama ormai europea; Arturo Graf poeta è noto in Italia a quanti amano l'arte della poesia e conservano vivo il culto per le cose belle, anche se malinconiche. Ora Arturo Graf ha voluto anche fama di romanziere, e questo è il suo primo romanzo.

A noi basta annunziarlo e invitare i lettori colti a leggerlo. Vi troveranno finezza di sentimento, di poesia, e grande esattezza e profondità di analisi. Inutile aggiungere che la forma ne è assai attraente, e che il tema svolto si presenta del massimo interesse.

« Il giornale dei Telegrafisti » — In questi giorni si è pubblicato a Milano il primo numero del « Giornale dei Telegrafisti ».

E' una bellissima rivista mensile, diretta e pubblicata a cura dei Fratelli Geronimi, telegrafisti a Milano, che tratta di cose puramente telegrafiche, nella quale scrivono anche molti telegrafisti dell'estero.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ascoli Piceno, 8, ore 15.40 — (*Alb.*). Stamattina sul far del giorno nell'Educatorio Principe di Napoli, che è un istituto governativo nel quale sono rinchiusi 255 corrigendi, la prima squadra, la quale comprende 48 giovani dei più anziani, si sollevò, commise disordini e frantumò masserizie, attrezzi e quant'altro le capitò sotto mano.

La cittadinanza deplora la debolezza del personale e l'imperizia e l'assenza della Commissione di vigilanza; tanto più ingiustificabili in quanto che mercoledì era avvenuta, favorita da un complotto di compagni, l'evasione d'un detenuto per mancanze ed era noto il malcontento dei corrigendi per il vitto e il casermaggio.

Venti dei rivoltosi sono stati imprigionati. L'autorità sta facendo un'inchiesta. Si reclama la pronta ed energica opera d'un commissario straordinario.

Venezia, 8, ore 12.20. — Luigi Gambillara, quarantenne, gondoliere, mosso da gelosia, colpì con una roncola la moglie Giuseppina Bellucco di 35 anni, recidendole la carotide. Ella è in fin di vita; egli in prigione. Hanno quattro figli!

Genova, 8, ore 14.20. — *Aldo*). Giacomo Filippi di anni 25, titolare dell'ufficio postale di Santo Stefano a Mare presso San Remo, arrestato per peculato e falso tentò di uccidersi per veleno. Fu salvato con la lavatura dello stomaco.

— Nelle acque del porto si rinvenne il cadavere di certo Angelo Langman di 27 anni, già assistente macchinista a bordo del piroscafo germanico *Hohenzollern*.

Mancava dal 16 febbraio. La Polizia indaga sospettando la sua morte debba imputarsi a delitto più che a disgrazia.

Torino, 8, ore 16. — (*ermon*). La prima lista delle sottoscrizioni per la Esposizione dell'arte decorativa ha fruttato 418.000 lire. Il Comitato della Esposizione naz. del 1898 sottoscrisse per 300,000; il Municipio per 100,000; i duchi di Aosta sottoscrissero per 6000.

Aquila, 7. — (*Id*) Nella chiesa rurale della Madonna dell'Incoronata, appartenente alla nobile famiglia Mazara, un disgraziato ebbe la malinconica idea di ricorrere alla Madonna per sopperire alle proprie miserie e la derubò di alcuni oggetti d'oro cui unì le poche lire del cassetto delle oblazioni: in tutto venti lire circa. La Madonna fu pietosa; ma alcuni devoti che si accorsero del fatto, furono spietati: tanto che gli *Angeli Custodi* rinchiusero il miserabile nel convento degli ex-Zoccolanti, dove sono le prigioni correzionali.

Milano, 8 ore 16,40. — Quel ragazzaccio Piero Cappelletti che uccise la vecchia Bellotti si costituì stanotte alla Questura. Narrò freddamente come entrato in casa di lei, col pretesto di offrirle i suoi servigi, le domandò del denaro, volendo egli espatriare; che, al rifiuto della donna, l'assalì armato di un temperino e la tempestò di colpi; che credendola morta, le tolse gli anelli e frugò nel cassettone e ne tolse 12 lire; che, mentre si accingeva a fuggire vide la vittima risollevarsi ed allora diede un giro di chiave all'uscio e credendolo chiuso è scese in una osteria e gettò chiave e temperino nel Naviglio.

Vendette gli anelli, si recò a Musocco passando da un'osteria all'altra; poi disperando di sottrarsi alle ricerche, si costituì.

Rinchiuso nella guardina si gettò con disinvoltura sul tavolaccio e dormì profondamente fino alle 11.

Interrogato nuovamente dimostrò una calma singolare.

Napoli, 8, ore 18. — Telegrafano da Meta che la barca *Madonna delle Grazie* di Piana di Sorrento si capovolse ieri sera nelle acque di Monte Santolo. Undici passeggieri si salvarono; altri quattro scomparvero.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 883 carri, di cui 416 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 202, dei quali 133 di merci per imbarco.

Dall'Umbria.

Perugia, 8. (*Renzo*). — Secondo i risultati del censimento la popolazione del Comune è di 60779 abitanti così divisi: città 20120 campagna 40659 con un aumento di 9425 sulle risultanze del censimento 1881.

Così il Comune dovrebbe passare alla 2.a categoria ed il numero dei consiglieri dovrebbe essere portato a 60.

— Nel Politeama Turreno il 1° maggio verrà aperta la " prima esposizione campionaria nazionale „ che comprenderà le seguenti categorie:

Agraria — Belle Arti ed affini — Commercio — Credito, Cooperazione, Previdenza, Assistenza pubblica e Beneficenza — Didattica ed educazione fisica — Elettricità e sue applicazioni — Fotografia — Litografia — Tipografia — Igiene ed arti salutari — Industrie estrattive e chimiche — Industrie manifatturiere — Industrie meccaniche — Industrie diverse — Istrumenti musicali ed accessori — Macchine — Sostanze alimentari.

Il Comitato d'onore è composto delle più cospicue individualità dell'Umbria e di quasi tutti i rappresentanti della stampa fra i quali anche il vostro corrispondente.

Numerosissime giungono le adesioni alla mostra che fin d'ora può dirsi assicurata nelle sue pratiche risultanze.

I produttori vi sono spinti anche dalle ricompense reali che si offrono.

Si festeggierà così la solenne riapertura del Massimo sfarzosamente illuminato a luce elettrica e rimesso a nuovo e dove verrà data la *Tosca*.

Questa prima mostra campionaria può essere il primo passo fortunato per una serie annuale di tali raccolte.

— Al 59° fanteria è stata posta in esperimento (per una sola compagnia fortunatamente) la nuova mostreggiatura a colori. Però a quanto pare non è nè bella nè pratica.

In campagna ad es. col polverone, col sole, con le pioggie quei cenciarelli appiccicati alla meglio, diventeranno impossibili ed i vari colori spariranno per prendere solo quello d'un pezzo di stoffa imbrattata.

— Sono assolutamente urgenti pel decoro della città la risoluzione della quistione della " Scala della Vaccara „ che dà accesso al magnifico Palazzo pubblico e il riscoprimento del mosaico romano di S. Elisabetta di cui vi scrissi.

E' proprio una fatalità che a Perugia ove le arti contano tanti egregi ed esimii cultori, le quistioni relative ai monumenti abbiano a rimanere lungamente, se non eternamente, insolute.

Il deputato Pompilj è stato attaccato da *influenza* fortissima. Augurii di pronta guarigione.

— Presto la sezione della " Dante Alighieri „ farà una pubblica conferenza per allargare le sue basi ed accogliere nuovi aderenti.

— A giorni il deputato Gallo visiterà i suoi elettori di Foligno e coglierà l'occasione per recarsi a ringraziare gli amici di Gubbio (frazione importantissima del suo collegio) che lo acclamarono presidente onorario dell'Associazione Monarchica testè ivi costituita.

Note archeologiche

La Missione italiana in Creta.

E' noto che la nostra Missione archeologica in Creta sta esplorando a Festos un colossale palazzo Miceneo, il quale, per molti particolari, ha maggiore importanza di quello di Cnossos, esplorato dalla Missione inglese.

Fin ora l'attenzione degli studiosi si è rivolta particolarmente al palazzo di Cnossos, a cagione delle *tavolette di terra con scrittura micenea* che si rinvennero. Ora la stessa scoperta si ripete nel palazzo di Festos, avendo il chiarissimo prof. Halbherr, capo della Missione italiana, cominciato a trovare eguali tavolette, delle quali la prima scavata è *intera e perfettamente conservata*.

Attraverso il mondo

Africa.

Attualmente si contano sull'alto Congo centotre piroscafi con servizio regolarissimo, che tendono ad avverare il grande sogno di Stanley. Lo Stato indipendente, locale ne possiede 26, le Società commerciali congolesi e belghe 18, una Società olandese 10, quella tedesca del Camerun meridionale 2, le Compagnie francesi 34, le Missioni cattoliche 3 e quelle evangeliche 2.

Questi 103 piroscafi sono, per bandiera, così ripartiti: 39 battono bandiera francese, 31 congolese, 17 belga, 10 olandese, 3 inglese, 2 tedesca e 1 americana.

Il Governo portoghese è stato autorizzato dal Parlamento a costruire una ferrovia a scartamento ridotto dalla Baia di Lobito a nord di Benguela (Africa occidentale) diretta verso l'ubertoso altipiano di Kakonda a circa 2000 km. nell'interno del paese, località che sembra favorevolissima ad una emigrazione europea. I porti di Lobito e di Benguela verranno così riattati e vi si eseguiranno tutte le necessarie migliorie e modificazioni.

America.

Lo sviluppo ferroviario nella Bolivia ha fatto progressi considerevoli tanto che attualmente sono in esercizio 940 miglia inglesi (= 1512,5 km.), così ripartite:

Challapata-Sucre	60	miglia
Cochabamba-Sucre	200	"
La Paz-Corosoro	70	"
La Paz-Oruro	150	"
La Paz-Puerto Perez	45	"
Oruro-Cochabamba	125	"
Oruro-Lagunillas	60	"
Potosi-Sucre	90	"
Tarija-Tupiza	140	"

Oceania.

Il programma di colonizzazione seguito dal Governo locale della Nuova Caledonia va entrando in una nuova fase che accelererà di molto i suoi già rapidi progressi: infatti la Colonia è stata autorizzata ad un prestito di 5 milioni per compiere importanti opere di utilità pubblica: ampliamento del porto di Numea (capitale della Colonia), costruzione di un bacino di carenaggio, acquisto di una draga per sovventi interramenti arenosi e riattamento di un *wharf*; costruzione di una ferrovia per dare forte impulso commerciale ad una ricca regione dell'isola più grande del gruppo mal favorita dal mare, causa le coste poco abbordabili, mentre è ricca di miniere di carbone, di nichelio, di cobalto, ecc.

Regioni polari.

Il piroscafo *Michael Sars* costruito espressamente per esplorazioni oceanografiche e zoologiche a spese del governo norvegese e che la estate scorsa sotto gli ordini di Nansen e Hjort eseguì una crociera nell'Oceano Artico tra la Norvegia, la Groenlandia e lo Spitzberg, è nuovamente partito verso le coste orientali della Groenlandia per studiare la temperatura e la salinità dell'Oceano polare boreale onde stabilire il regime invernale delle correnti marine.

Di lì farà rotta verso l'Isola di Jan Mayen, poi verso le coste settentrionali della Norvegia, quindi sino al limite della banchisa tra la Scandinavia e Spitzberg. Durante il corso di questa campagna invernale si studierà anche la migrazione del tonno che in quest'epoca — come è noto — si dirige in banchi considerevoli sulle coste norvegiane

A. Faustini.

Conferenza sulle calzature

del prof. Lapponi, medico del Papa.

Giovedì sera nella sede degli studi sociali — Circolo dell'Immacolata — il prof. Lapponi archiatro di S. S. tenne, con stile spigliato, scevro da ogni accademico sussiego, ma ricco di svariatissima erudizione, una conferenza sulle calzature, alla quale assistevano molte donne, non pochi addetti alla Corte pontificia e una schiera di giovani delle varie Società cattoliche.

Il prof. Lapponi svolse il tema con interessanti ricordi e raffronti storici, con notizie attinte da scrittori e viaggiatori e con rigore scientifico nella parte igienica, dimostrando la singolare competenza che gli deriva da costanti studi medici e fisiologici.

Egli premise che l'origine delle calzature più che nel bisogno di difendere i piedi dal freddo deve cercarsi nel bisogno di agevolare la deambulazione e garantirsi dalle asprezze del terreno, senza escludere del resto che anche l'utilità di tener caldi i piedi possa averle suggerite. Gli uomini antidiluviani ne fecero a meno perchè la corteccia del nostro pianeta era allora meno fredda.

×

Le prime calzature si fecero con papiri e corteccie d'alberi. Nel Giappone se ne facevano anche di foglia, ma duravano soltanto una settimana. Visto che la pelle dei piedi nudi si induriva col camminare si pensò a sottoporvi altra pelle d'animali; e da qui l'uso delle pelli, prima molli e fresche, poi disseccate e conciate per le scarpe.

Trattando delle calzature presso i Romani, il prof. Lapponi, a traverso varie citazioni di Virgilio, Svetonio, Giovenale e Catone, ricordò come mai dama romana apparisse scalza in pubblico. Una volta soltanto le Vestali fuggirono scalze per salvare gli oggetti del culto. Del resto Dio aveva detto dal roveto a Mosè « scalzati, perchè questa terra è sacra ».

Gli ebrei, i sacerdoti d'Iside e di Cibele ed oggi gli Islamiti incedono talvolta scalzi per pratiche devote.

Nel Medio-evo le diverse foggie di scarpe erano indizio di gerarchia sociale. Nelle scarpe a polena la lunghezza delle punte indicava l'ordine diverso dei cittadini. Alla battaglia di Sempach i cavalieri appiedati si tagliarono le punte agli stivali, lunghe circa 65 centimetri.

Gli stivali si devono a Giulio Cesare, il quale bandì un concorso tra i calzolai dell'Impero per fornire di migliori calzature i soldati. Fra i molti campioni prescelse i *tronchetti*, dicendo, *isti valent, isti valent!* e da qui si crede che prendessero la denominazione di stivali.

(Per quanto bene trovata, questa leggenda merita di essere messa in conserva. — E *stiva* da che deriva?)

×

L'uso di buone calzature, disse il prof. Lapponi passando alla seconda parte della conferenza, ha una grande importanza dal lato igienico. Sarebbe desiderabile che il Ministero del commercio facesse tradurre e diffondere un opuscolo tedesco di Kamper sull'argomento.

Le calzature di panno o di tela non difendono abbastanza dall'umidità; quelle di legno — zoccoli — sono troppo pesanti e rumorose; quelle *cautchouc* impediscono la evaporazione del traspiro; quelle di cuoio dunque sono preferibili.

Esse però devono avere un taglio razionale, il tacco non troppo alto, e due formanze adatte a ciascuno dei piedi, rettilinee ed a punta non aguzza. La scarpa, così detta, *romana*, a punta tondeggiante è di ottimo tipo, ma potrebbe ancora perfezionarsi: un piccolo rialzo al tallone, o tacco, favorisce l'esercizio dei muscoli medii del piede e la deambulazione.

Un uomo che ha le scarpe rotte, disse il prof. Lapponi, è tenuto per uomo dappoco; *rompere le scarpe* è frase che si usa per chi annoia il prossimo; epperò, conchiuse il valente conferenziere, se mai io le avessi rotte agli ascoltatori, la colpa è del Presidente che mi invitò a fare la conferenza.

Del resto, l'umanità cammina (anche con le scarpe rotte) e cammina verso il progresso; auguriamoci che cammini zoppicando il meno possibile verso il progresso vero, che sta nell'amore alla moralità, al benessere, alla religione e all'universale fratellanza.

Un lungo, cordiale applauso salutò alla chiusa il prof. Lapponi; applauso che includeva il vivo desiderio in tutti di udire qualche altra volta il colto e brillante conferenziere.

Esplosione di gas in una miniera.

Gelsenkirchen, 8. — E' avvenuta una esplosione di gas in una miniera di carbon fossile. Vi sono 10 morti e 10 feriti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il nuovo dramma *Ulisse* di Stephen Philips, di cui abbiamo parlato, segue abbastanza fedelmente il poema d'Omero.

La scena si apre coll'assemblea degli Dei nell'Olimpo, poi si passa subito ad Itaca con Penelope alle prese coi Proci.

Il resto del dramma è interamente occupato dalle avventure di Ulisse dai suoi amori con Calypso dalla sua discesa all'Inferno e finisce col suo ritorno ad Itaca e col massacro dei Greci.

— La seconda parte del dramma di Bjoernstjerne Bjoernson. *Al disopra delle forze umane*, nella quale essa mostra l'impotenza degli sforzi e dei sacrifizii umani a regolare, secondo giustizia e bontà, la sorte dei lavoratori, ha avuto a Parigi anche maggior successo della prima, tutta piena di misticismo.

Il dramma e l'autore, in cui onore si dava questa rappresentazione, sono stati vivamente applauditi.

Lirica. — A Gand il tenore Rivière, dopo avere riportato grandiosi successi nella *Manon* di Massenet, nella *Bohème* di Puccini, nella *Carmen* ecc. ha ottenuto un vero trionfo nei *Pagliacci* di Leoncavallo.

— La stagione di opera italiana a Pietroburgo si è chiusa dopo una serie di trionfi ottenuti dai principali artisti e specialmente dal Battistini.

— *Stampgce* ci scrive da **Pisa**:

" L'impresa Romiti ha preparato al Teatro Nuovo un *Otello* buonissimo pel quale le va data lode. Ogni sera applausi; i *bis* vengono dal pubblico insistentemente richiesti, come al proscenio ad ogni atto sono chiamati gli artisti ed il maestro.

" *Otello* (cav. Galli) ha ottima, potente voce ed arte drammatica finissima. *Desdemona* (signora Magliano) ha voce intonata, estesa che modula con arte ammirabile. *Jago* (il concittadino Titta) è semplicemente perfetto, ha voce bella, abbondante, arte nel canto e drammatica davvero invidiabili. *Cassio* (Dorini) canta con grazia ed impegno; bene *Emilia* (signora Petrocchi) ed il Di Ciolo. Bene l'orchestra che sotto la intelligente direzione del maestro cav. Bracale eseguitce lo spartito felicemente.

" L'" Ave Maria, „ il " Credo, Addio sante memorie, Dio mi potevi ecc. „ vengono ogni sera bissati. „

Concerti. — Il XV concerto classico di Montecarlo ebbe un programma breve, ma magnifico.

Cinque pezzi, cinque capolavori. La *sinfonia in si bemolle* (4a) di Beethoven — Il *Concerto* di E. Lalo — l'*Egloga* e l'*Orientale* di Sporck - l'*Introduzione-rondò capriccioso* di Saint-Saëns — *Il Carnevale Romano* di Berlioz.

Quanto all'esecuzione, cui ha preso parte il violinista Giacomo Thibaut, e fu diretta dal maestro Leone Jehin, è stata addirittura perfetta — del resto: come sempre.

— La Società dei compositori normanni ha dato al Teatro des Arts di Rouen un brillantissimo concerto.

Al programma opere di Indy, de Montalant, Anfry, Le Rey e Georges Sporck; quest'ultimo doppiamente applaudito come compositore nella sua *Kermesse* e come pianista nel 4° Concerto di Saint-Saëns.

Grande successo pure per *Le Chemin creux* di de Dovie.

— Il pianista Raoul Pugno ha dato un applauditissimo concerto all'Associazione sinfonica di Lione, eseguendo con grande maestria il concerto in *ut minore* di Beethoven e il *Concertstuck* di sua composizione.

Scioperi a Marsiglia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15,45. — Si ha da Marsiglia che lo sciopero si fa più grave.

La Compagnia marittima sospese il servizio per l'Algeria.

Palazzo di Giustizia

Pel disastro di Castel Giubileo.

La Procura Generale ha emesso la requisitoria scritta con la quale chiede siano rinviati alle Assise, quali responsabili penali: Francesco Cinlini, frenatore; Orazio Adami, Capo conduttore del treno; Giuseppe De Luca, visitatore e verificatore; Arturo Gabussi, capo stazione di servizio, Alessandro Vimercati, capo-sezione; Giuseppe Ferretti capo-posto e Silvio Berti, verificatore; responsabile civile la Direzione dell'Adriatica.

Chiede siano prosciolti per insufficienza d'indizi: Amedeo Traci, Amedeo Piccinini, Pietro Lucernoni Ottavio Menichelli, Federico Paolini, Marco Silvestri e Giuseppe Altieri.

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Servici e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana - P. C.: Cartasegna e Calzavara - Dif.: Jacoucci e D'Alessandro.

Omicidio in via Ottaviano.

La sera del 10 novembre 1900 Romolo Graziosi, di anni 19, romano, muratore, Romeo Serafini e Rodolfo Butironi, dopo aver bevuto e giuocato in varie osterie entrarono nel *Caffè Del Moro* in via Ottaviano. Colà, i primi due, per ragione di giuoco, si azzuffarono e si scambiarono dei pugni. In difesa del Serafini intervenne il Butironi, che diede un pugno al Graziosi, quindi fuggì. Questi lo inseguì e lo raggiunse, ma, per intromissione degli amici, non avvenne nulla di grave.

Dopo poco, mentre tutto pareva finito, il Graziosi, senza che dal suo contegno apparisse menomamente il triste disegno, si avventò contro il Butironi e lo atterrò con un colpo di coltello nella regione inguinale destra.

Il ferito fu ricoverato a S. Spirito ove morì il giorno seguente.

Ieri il Graziosi comparve davanti alle Assise per rispondere di omicidio volontario.

Tribunale di Palermo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Querela del sen. Paternò contro la " Battaglia „

Palermo, 8, ore 16.47. — E' terminato adesso il processo contro Alessandro Tasca di Cutò e contro il giornale socialista *La Battaglia* per la nota querela di diffamazione sporta dal sen. Paternò. Aveva occupato 23 udienze.

Il Tasca è stato condannato ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e alla multa di L. 1000. La pena è ridotta di 6 mesi per gli effetti dell'amnistia.

Anche i gerenti Fazzone e Bertini sono stati condannati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 9 Marzo 1901 — S. Francesca rom.
Leva il Sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 6.8 s.
Leva la Luna alle ore 10.25 s. — Tramonta alle 8.6 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Quarantore. — Dal 9 al 11 a S. Lorenzo fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

8 marzo, ore 15.

Europa pressione massima di 768 sull'Irlanda, minima di 747 sul Golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro salito di due mill. in Val Padana, disceso altrove fino a otto mill. sulla Sardegna; temperatura diminuita quasi dovunque, tranne che in Sardegna; pioggie sulla penisola, tranne che sull'alta valle Padana e all'estremo Sud; qualche nevicata sull'Appennino Centrale, alcuni temporali nel Napoletano e Puglie; venti forti del 1.o quadrante al Centro e Sud Penisola e Sicilia; medio Tirreno molto agitato.

Stamane cielo vario al Nord-ovest, Italia centrale, Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie in Toscana; venti settentrionali deboli o moderati al Nord-est, deboli varii al Nord-ovest, forti del terzo quadrante altrove; alto e medio Tirreno agitati.

Il barometro è ancora basso sul Golfo Ligure intorno a 748, alto a 775 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia, moderati o forti tra Sud e levante altrove; cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso altrove con pioggie; qualche nevicata intorno all'Appennino Centrale; mare alquanto agitato sulle coste meridionali.

Temperature minime dell'8 Mazro.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	— 1.0	Domodossola	—3.2	Palermo	4.4
Aquila	0.7	Firenze	4.7	Pavia	— 1.1
Bari	5.9	Messina	12.0	Reggio Cal.	11.4
Bologna	1.6	Milano	0.6	Torino	1.3
Cagliari	10.5	Napoli	8.9	Udine	2.4

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	12.8	Costantinopoli	6.6	Pietroburgo	— 15.4
Algeri	—	Londra	»	Sofia	3.0
Amburgo	2.2	Madrid	»	Trieste	»
Atene	12.9	Nizza	3.4	Vienna	0.6
Budapest	»	Parigi	2.4	Zurigo	— 1.6

Rebus.

P Pittura Scultura P / P Musica Poesia P — il MON SI DO

Spiegazione del Passatempo precedente:
Face-zia.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 MARZO

Turli Oreste, impiegato, con Fortini Zelinda

MATRIMONI del 7 MARZO

De Angelis Claudio, calzolaio, con Modesti Clelia
Pieri Bati Enrico, stuccatore, con Gioacchini Anna
Maugo Francesco, sott'uff. R. E., con Pecora Michela
Cosentino Giuseppe, guardia di città con D'Ilario Assunta
Casadei Giuseppe, stagnaio, con Tesauro Gaetana
Giovannetti Romolo, fotografo, con Maddalena Elena
Maccari Stanislao, ebanista, con Ronci Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 6 marzo
Nati 42 compresi 3 nati morti
Morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Giustiniani Anna fu Vincenzo, Faenza, 65 nub.
Magiotti Andrea fu Vincenzo, Piobbico, 68 coniug.
Liani Francesco fu Michele, S. Angelo Romano, 38 cel.
Mancini Umberto fu Francesco, Roma, 30 cel.
Grassi Pasquale, Catanzaro, 47 coniug.
Carini Francesco Maria fu Angelo, Roma, 51 cel.
Frezza Agostino fu Gregorio, Scandriglia, 42 ved.
Esposti Silvestro, Sinigaglia, 64 coniug.
Di Giovanni Brigida fu Orazio, Tufo, 82 ved.
Bronzi Nicola di Giuseppe, Orvieto, 70 cel.
Bianchi Ignazio fu Giov. Batt., Caronno, 61 ved.
Mannoni Eugenio fu Michele, Roma, 51 coniug.
Previtali Vulpio fu Giovanni, Todi, 67 coniug.
Proietti Anna di Girolamo, Roma, 28 coniug.
Paci Pietro, Monte Virgilio, 23.
Biagini Imogene fu Michelangelo, Montecompatri, 52 coniug.
Bacci Cecilia fu Amanzio, Corneto, 70 nub.
Longi Antonio di Eugenio, Livorno, 44 coniug.
Britti Francesco fu Filippo, Roma, 82 ved.
Antonelli Anna Maria fu Tommaso, Roma, 84 ved.
Grillotti Teresa fu Domenico, Rieti, 66 ved.
Piacenti Elisabetta fu Pietro, Roma, 76 ved.
Borelli Veronica fu Domenico, Vicovaro, 71 ved.

✝

Carlotta Marini, il Gr. Uff. Giuseppe, Giovanni, Elena Trojani di Nerfa, e Lucia Troiani di Nerfa ved. Fabri, Paolo e Francesca Galabresi col più sentito dolore partecipano la morte del

Cav. CURCODOMO TROIANI DI NERFA

loro rispettivo consorte, fratello e zio, avvenuta alle ore 21 del 7 marzo, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione e munito di tutti i conforti religiosi.

Si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1031 - Per gli uffici di Redazione N. 1037.

Vedi 4. pagina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 2 aprile - Costruzione d'un ponte sporgente presso il fabbricato dell'ufficio di Porto a Barletta - Prez. L. 179,400.

Provincia di Potenza - 20 marzo - Sistema del ponte Platano ed argini di accesso presso la stazione di Romagnano - Prez. L. 64,975.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Verdello, Terno d'Isola, e Bergamo due residenze (distr. di Bergamo), Lerma (distr. di Novi Ligure) e Offida (distretto di Ascoli Piceno).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 13.0 — Minimo 5.8.

Vaticano. — Ieri il Papa e il Sacro Collegio hanno assistito alla solita predica quaresimale del padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— Monsignor Disma Marchese canonico prevosto della metropolitana di Genova sarà nominato vescovo di Acqui.

— Il Papa ha insignito della croce *Pro Ecclesia et Pontifice* il sig. Pietro Notarbartolo di Valletta.

La crisi. — La crisi, diremo così, è stazionaria. Stasera i consiglieri liberali terranno l'annunziata riunione nella sala dei Crociferi, per intendersi sul da farsi.

La stampa unanime, intanto, ha riconosciuto che la mossa dei clericali è stata assolutamente ingiustificata ed eccessiva.

Solo la stampa clericale trova naturalmente che i suoi amici hanno fatto benissimo.

Una cosa interessa soprattutto: che il partito liberale riesca a mettersi una buona volta d'accordo.

La targa d'oro dell'Argentina. — La targa è arrivata a Roma, ed è stata trasportata in casa del ministro della Repubblica Argentina, Moreno. E' formata da uno specchio di porfido con cornice della stessa pietra sul quale è distesa una sfoglia d'oro gettato, lunga 90 centimetri. Sopra di essa è rilevato un palmizio attraversato da una targa cineraria di stile romano con la scritta: *La ciudad di Buenos Ayres a Umberto I.* La targa è sormontata da un'aquila in oro massiccio, che sostiene cogli artigli gli stemmi incrociati d'Italia e di Buenos Ayres. Sotto la targa è situato un serto di quercia e alloro, pure in oro massiccio, ove è rilevata una figura di donna in argento brunito, con la chioma sciolta, rappresentante la Repubblica Argentina rattristata per l'assassinio di Re Umberto. La targa è fissata sullo specchio di porfido mediante quattro chiodi di argento brunito. Il valore supera le centomila lire.

Le pitture di Santa Maria Antiqua. — Negli scavi della Cappella Palatina in Santa Maria Antiqua presso il Foro Romano, furono scoperte, come è noto, antichissime pitture murali. Queste pitture vanno soggette a notevole deperimento, se non si rimuovono subito le cause che lo producono.

Trattandosi di uno dei più importanti monumenti della pittura italiana dell'alto medioevo, non fu posto tempo in mezzo a provvedere alla sua migliore conservazione. E a tal uopo il Ministero della P. I. nominò una Commissione, composta del prof. Maccari, del prof. Cavenaghi, del prof. Seitz, del cav. Cantalamessa, del cav. Ricci, dell'on. Sacconi, del sig. Cecconi Principi e del prof. Margary. Questa Commissione ebbe incarico di studiare e proporre i mezzi migliori per impedire il deperimento degli affreschi e salvare quell'insigne opera, che costituisce una singolare pagina della storia dell'arte.

La Commissione ha riconosciuto nella sua relazione che già a cura del comm. Boni furono adottati solleciti provvedimenti a protezione di quelle pitture. Essa ha escluso che in ogni modo si debbano divellere dal luogo ai cui ornamento furono preordinate, tanto più che si può avere ragionevole speranza che a tali dipinti possa assicurarsi la vita lasciandoli dove sono.

A raggiungere tale scopo la Commissione, pure accettando alcuni restauri proposti dal comm. Boni, ha ritenuto che per la piena protezione delle pitture occorra metterle al chiuso, tutelandole contro le intemperie, contro il vento, la nebbia, la luce stessa che è dannosa quando è eccessiva. Ha quindi invitato lo stesso comm. Boni a meditare un progetto per la chiusura, in modo che il disegno non sia per discordare minimamente dal carattere del luogo.

In quanto alla vegetazione del *vellutello* che in parte copre le pitture, la Commissione ha proposto che sia affidato al comm. Cannizzaro lo studio dei mezzi più atti per distruggerla, senza detrimento della decorazione pittorica. Intanto ha insistito perchè con grandissima precauzione sia fatta la lavatura del dipinto, nella speranza che un beneficio possa essere spontaneamente arrecato dalla futura estate che disseccherà l'umido dei muri disotterrati.

Le pitture sono certamente robuste, giacchè hanno resistito per lunghissimo tempo al contatto della terra umida; ma del beneficio estivo non si può aver certezza, sapendosi come talvolta sia pertinace e ribelle la umidità penetrata negli edifici laterizi. Se si giunga a sterilizzare del tutto gl'intonachi, sarà anche facile restituire a tutti i dipinti prosciugati un vigore d'intonazione, una nettezza d'immagini.

Ma poichè le speranze che si hanno di poter conservare a lungo questi pregevolissimi documenti pittorici di secoli remoti, non possono dissociarsi da un residuo d'incertezza; e poichè nelle cose men da prevedere adesso, ma pur possibili, è da includere il distacco e il trasporto delle pitture, la Commissione ha proposto che sia fatto un modelluccio di questa chiesa, quale è stata ritrovata, nella proporzione di un decimo circa e vi siano fedelmente riprodotte le pitture da un abile artista, esercitato in tali imitazioni; e in tal modo, quali che siano i casi, gioverà avere consegnato ai futuri studiosi una riproduzione precisa del complesso che il tempo nostro ha avuto la buona fortuna di ritrovare, ma che potrebbe, nonostante la tenacia nel combattere le cause avverse, *divenire impotente* a conservare la sua integrità.

Per Giuseppe Mazzini — Domani, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, l'on. Giunta municipale deporrà come di consueto sul busto del grande patriotta nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio una corona di alloro.

A tale proposito si avverte che il palazzo suddetto rimarrà aperto al pubblico fino a mezzogiorno per la deposizione delle corone da parte delle Associazioni cittadine, avendo luogo nel pomeriggio il ricevimento in onore del sig. Adolfo Bullrich, intendente municipale della città di Buenos Ayres. Detto ricevimento avrà carattere ufficiale e quindi sarà limitato ai soli consiglieri comunali e alle alte cariche di Corte e dello Stato. Le signore non sono comprese nell'invito affatto personale.

Tassa fabbricati e ricchezza mobile — I ruoli suppletivi (serie 1.a) dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio n. 7 piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi.

Chiunque vi abbia interesse potranno esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato fino alle 13.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla alle seguenti scadenze all'Esattoria comunale posta in via dei Cestari 21: 1.a e 2.a rata al 10 aprile 1901 — 3.a rata al 10 giugno 1901 — 4.a rata al 10 agosto 1901 — 5.a rata al 10 ottobre 1901 — 6.a rata al 10 dicembre 1901.

Per le ferrovie romane. — Abbiamo accennato al progetto della sistemazione elettrica della rete ferroviaria tra Roma e i castelli e ad una riunione di consiglieri provinciali per promuovere la sollecita esecuzione del progetto stesso. L'iniziativa di questo movimento lodevole è dovuta al consigliere prov. avv. Carlo Scotti, che ha trovato il più simpatico [illegible] tra i suoi colleghi.

Doni e restauri — Il Ministero ha autorizzato il direttore della galleria nazionale antica di far eseguire dal pittore restauratore Luigi Bartolucci, il lavoro di riparazione occorrente al dipinto murale di scuola bolognese, rappresentante " Gesù Cristo che predica agli apostoli, „ esistente nella chiesa di S. M. Maddalena in Roma.

— Il R. museo preistorico-etnografico di Roma si è arricchito di varii oggetti di indigeni messicani e di una copiosa e svariata raccolta di antichità precolumbiane pure del Messico, per generoso dono fattone dal cav. Luigi Bruni, italiano dimorante in Nuevo Laredo.

— La Società per le forze idrauliche di Roma, a mezzo del direttore ing. cav. G. Kaiser, ha ceduto allo Stato diversi piedistalli e cippi marmorei, con iscrizioni dedicatorie, rinvenuti l'anno 1897 nell'area del tempio di Ercole vincitore a Tivoli.

Note mondane. — *Five o' Clock* dei più brillanti di Madame Horvis giovedì dalle 5 alle 7 nel suo splendido appostamento a via San Nicola da Tolentino.

Fra le molte signore intervenute notammo: La principessa Lancellotti Donna Anna Branca, marchesa di Rudinì, duchessa Caffarelli, principessa Ruspoli, baronessa Cantoni, contessa Camerata, principessa Ruffo Scaletta, marchesa Theodoli, contessa Martini, marchesa Page Spinola, baronessa Mayer, marchesa Serlupi Sacchetti, contessa Caprara, contessa della Somaglia, contessa Bruschi Mazzoleni, baronessa Sonnino, duchessa di Gallese, baronessa Pachelb, contessa Bizzi Sacchetti, contessa di Santa Fiora, marchesa Rocca Saporito, principessa Barberini, baronessa Levi, contessa della Somaglia, principessa Rospigliosi, principessa D'Antuni ecc. moltissime signorine in splendide *toilettes*.

Del sesso forte: il duca di San Martino, barone Mayer, barone Kaufmann, conte Cavriani, sig. Mora, duca di Cesarò, D. Camillo Ruspoli, conte Caprara, duca Massimo, marchese Spinola, l'ambasciatore di Francia Barrère, marchese Rocca Saporito, conte Malvezzi ecc.

Oggi *five o' Clock* dalla marchesa Page Spinola, baronessa Huffer e madama Le Ghait.

Società contro l'accattonaggio. — Il ricovero pei mendicanti, istituito da questa benemerita Società per graziosa concessione sovrana, si denominerà " Ricovero Regina Elena. „

S. M. il Re nel partecipare per mezzo del gen. Ponzio-Vaglia la gradita accettazione con parole lusinghiere per l'istituzione ha voluto elargire 2000 lire " per la benefica opera ispirata a così progrediti criteri di civiltà e di filantropia. „

Ci auguriamo che l'atto generoso dei Sovrani serva d'incitamento in chi può ad aiutare una istituzione che è tra le più praticamente civili.

Funeralia. Giovedì ebbe luogo il trasporto della salma del compianto professore dott. Antonio Longi, direttore del Laboratorio chimico municipale. Il trasporto dalla casa dell'estinto al Cimitero era affidato allo stabilimento di pompe funebri di Raffaello Raveggi e riuscì assai decoroso. Il carro di seconda classe era ricoperto di splendide corone.

Reggevano i cordoni il segretario generale del municipio, avv. Lusignoli, il prof. Postempski, il prof. Gualdi direttore dell'ufficio d'igiene, e il prof. Bosi dir. dello stabilimento governativo. Seguivano il feretro il figlio del compianto prof. Longi, un numeroso stuolo d'impiegati del Comune, colleghi ed amici.

R. Università. — Il Ministro della P. I. ha concesso una sessione straordinaria d'esami ai laureandi che, compiuto interamente il corso degli studii, non hanno, però, superato tutti gli esami obbligatori.

S'invitano quindi gl'interessati a presentare regolare domanda per l'ammissione agli esami stessi non più tardi del dì 20 corr. (termine perentorio).

Società geografica italiana. — Domani alle ore 4 1/2 pomerid. nell'Aula Magna del Collegio Romano avrà luogo una conferenza in francese del sig. Alfredo Bertrand, di Ginevra, sul suo viaggio di esplorazione: " Nel paese dei Ba-Rotsi (Alto Zambesi) „.

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni luminose.

Associazione Nazionale fra i liberi docenti. — L'Associazione Nazionale fra i liberi docenti è convocata in assemblea generale per domani sera alle ore 20 1/2 nella sala della Società degli agricoltori italiani, gentilmente concessa (via Poli 53).

La seconda votazione, valida qualunque sia il numero dei presenti, avrà luogo la stessa sera alle ore 21 1/2.

L'ordine del giorno comprende la rinnovazione delle cariche sociali.

L'Illuminazione del Colosseo. — Questa sera alle ore 21 avrà luogo la grande illuminazione a luce di bengala del Colosseo e dei monumenti circostanti.

L'introito sarà devoluto a scopo di beneficenza. Lo spettacolo sarà diviso in quattro parti.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica. — Biglietto d'ingresso lire due.

Circoli e Società. — *Circolo Generale operaio.* — Al Circolo Generale operaio, via del Pantheon 57 p. p., questa sera alle ore 21 il prof. avv. Emilio Severini replicherà, a richiesta, la conferenza sul tema: *Roma.*

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Baton*, Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3, dalle ore 13 alle 15.

Ferimento. — Certa Gatti Lelia, di anni 27, da S. Severino Marche, alle 17 di ieri, nella sua osteria in via del Gambero 34, venne a contesa per divergenze d'interesse con il suo agente di affari Mariotti Tommaso, di anni 40, romano.

Costui, in un impeto d'ira, afferrò un coltello e la ferì ripetutamente al braccio sinistro.

Accortosi poi che la donna aveva dato di piglio a un'arma dello stesso genere, gliela tolse, ferendosi alla mano destra.

Ambedue furono condotti a S. Giacomo.

La Gatti fu giudicata guaribile in 12 giorni e il Mariotti in 8.

Una truffa. — Nello scorso mese, certa Alessandri Giuseppina, di anni 31, da Velletri, abitante in via Tomacelli N. 123, presentandosi più volte nel negozio di antichità in via del Babuino N. 42, a nome di due signore americane che l'avevano incaricata di fare degli acquisti, riusciva a farsi dare dall'esercente, Zuccarelli Mario, vari oggetti del valore complessivo di 4889 lire.

Ella consegnava in acconto al negoziante una volta 20 lire e un'altra volta lire 15.

Ieri lo Zuccarelli, non avendola più veduta, denunziò la truffa al Commissariato di Campo Marzio. La donna, che aveva già in parte venduti e in parte impegnati tutti gli oggetti, venne subito tratta in arresto.

E' morto alla Consolazione il vignarolo Santarelli Cesare, di anni 26, da Marino, che il giorno 3 corrente in Marino fu ferito in rissa dal vignarolo De Nicola Riccardo.

Il feritore è ancora latitante.

Un ciclista investito. — Il commesso Cerroni Vito, di anni 15, da Sgurgola, ieri mattina, verso le 11, scendeva in bicicletta la via di Porta Pinciana. Assai inesperto, finì coll'incastrare le ruote del suo cavallo d'acciaio nel binario del tram. In quel momento giungeva la vettura elettrica 205, condotta da Paccopeli Ernesto. Il Cerroni fu investito, riportando gravi lesioni.

Condotto a S. Giacomo, i medici si riservarono di giudicarlo.

I rifiuti del Tevere. — A Fiumicino, presso la torre San Michele, è stato gettato dal mare sulla spiaggia un cadavere quasi mummificato. Manca di ambedue gli avambracci, porta scarpe allacciate, calzettini a righe. Da una ciocca di capelli rimasta attaccata alla nuca sembra che il cadavere sia di persona molto avanzata in età.

Oggi sarà trasportato in Roma dalla compagnia della morte.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 15 circa, nella sua abitazione in via Quintino Sella 18, Rosa Cenzi, di 30 anni, da Anagni, tentò di uccidersi mediante asfissia per acido carbonico.

Venne soccorsa in tempo e condotta all'ospedale di San Giovanni, ove i medici la tennero in osservazione.

Danni per la piena del Tevere. — Ai Lungo-Tevere Prati e Mellini la recente piena del Tevere ha prodotto altri sollevamenti nei marciapiedi attigui al muraglione.

Il Genio Civile ha fatto subito porre mano ai lavori di riparazione.

Giovedì alle ore 4 1/2 pom. spegnevasi, dopo breve malattia, il

Cav. GAETANO BROSCA

Tenente Colonnello Medico nella Riserva

I figli Alfredo, Virginia, Emilia e il genero Flavio Gurgo di Castelmenardo ne dànno il doloroso annunzio, avvertendo che il trasporto avrà luogo stamane, alle 10, dalla casa dell'estinto, via Piemonte, 101.

Avviso

I possessori di azioni della

Società di Credito e di Industria Edilizia

sono prevenuti che il dividendo per l'esercizio 1900 in L. 2,50 per Azione, decretato dall'Assemblea generale del 2 Marzo 1901, è pagabile dal 10 marzo corr. presso la Sede della Società in Via del Tritone, 201, dalle ore 10 alle 12, dietro presentazione della cedola N. 9.

Roma, 4 Marzo 1901.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anonima, sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121
Capitale sociale lire 10,000,000 inter. versato

Pel giorno 23 marzo 1901, alle ore 15,30, è convocata in Roma nei locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione de' Sindaci per l'Esercizio 1900;
2. Bilancio dell'Esercizio 1900 e Dividendo;
3. Nomina dei Consiglieri e dei Sindaci.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea, occorre aver depositato i titoli, almeno cinque giorni prima della riunione:

a *Roma* - presso la Sede della Società, ovvero presso il Banco Manzi e C.
a *Milano* - presso il Credito Italiano
a *Genova* - presso il Credito Italiano
a *Torino* - presso il Banco di Sconto e di Sete.

Roma, 6 Marzo 1900.

La Direzione.

Società per l'illuminazione di Roma

Vedi avviso in quarta pagina.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Werra* parte il 14 marzo

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Aselmeyer, Pfister e C. a Napoli.

Banca Cooperativa di Roma

Roma - Piazza S. Marco 17 p. p.

L'Assemblea Generale ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 23 Marzo corr. alle ore 20,30 (8 1/2 pom.) nel locale della Società Generale Negozianti Corso Umberto I N. 300 p. p.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Consiglio e relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e votazione del bilancio;
4. Proposte di modificazioni allo Statuto Sociale
5. Elezioni delle cariche sociali.

Qualora l'assemblea risulti nulla, per mancanza di numero, resta stabilito il giorno 30 marzo per l'adunanza di 2.a convocazione a tenore dell'art. 24 dello Statuto Sociale.

Roma li 8 Marzo 1901.

Il Presidente del Consiglio *Tommaso Rey* — Il Segretario del Consiglio *Cesare Luzzi*

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 2 alle 5 - Via Borgognona N. 12 p. 2°

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

A rate mensili oreficeria e gioie Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Lunedì 11 corrente
Inaugurazione del nuovo grande riparto
SETERIE
nei
Magazzini Stoffe Novità per Signora
GAETANO LANI
Corso Vittorio Emanuele N. 88 a 92
angolo Sudario e Torre Argentina
—(**Domenica 10 Esposizione**)—

Palazzo di Giustizia - Ultim' ora.

L'omicidio di via Ottaviano.

I giurati ritennero il Graziosi colpevole di ferimento seguito da morte e gli concessero la scusante della provocazione grave e il beneficio degli attenuanti. La Corte lo condannò a 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di detenzione.

Tribunale Civile e Penale di Roma - Sez. VIII.

Pres.: Suino - Giudici: Di Gregorio e Paletti - P. M.: Santoro - P. C.: on. Monti-Guarnieri e Di Benedetto - Dif.: on. Vincenzo Riccio e Luigi Cartasegna.

Assicuratori e giornalisti.

Ieri, dopo parecchie udienze, è finita la causa intentata dall'avv. Carlo Basta che si era querelato contro il cav. Vittorio Bario ed il sig. Priamo Sernicoli, direttore il primo, gerente il secondo del giornale *L'Assicurazione* per alcuni articoli pubblicati in detto giornale, nei quali si criticava un progetto di una Società d'assicurazione ideato dal Basta, ed una certa Società « La Napoli » che fu diretta dal Basta stesso e che il giornale querelato diceva essere finita con uno scandaloso fallimento.

In seguito a vive premure del Tribunale, che chiamò le parti sole, senza gli avvocati in Camera di Consiglio per addivenire ad un componimento il cav. Bario dichiarò che gli articoli scritti nel suo giornale non riguardavano la persona dell'avv. Basta ma riflettevano unicamente l'Istituto che egli (Basta) aveva in animo di tentare, e la Società « La Napoli » pure da lui (Basta) amministrata, Istituti che il Bario riteneva e ritiene meritevoli della critica di un giornale che si occupa di assicurazioni. L'avv. Basta recedette dalla querela ed il tribunale dichiarò estinta l'azione condannando esso querelante alle spese.

Ultime Notizie

Il Duca di Genova.

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova ebbe una conferenza col ministro della marina.

S. A. R. è partita al tocco per Napoli.

La Camera di ieri.

In principio di seduta il ministro degli esteri, on. Prinetti, rispose all'on. Guerci di non aver mai parlato col ministro di Baviera del rinnovamento della triplice alleanza.

Si svolsero quindi altre interrogazioni e si riprese la discussione generale della legge sulla marina mercantile.

Parlarono: contro, l'on. Albertelli, a favore gli on. Daneo Giancarlo, Fazio, Luzzatto Arturo e Brunialti.

Oggi la discussione continuerà.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta del bilancio, presieduta dall'on. Guicciardini, dopo aver nominato l'on. Franchetti relatore del progetto sui premi della marina mercantile, approvò vari progettini di secondaria importanza e nominò l'on. Voltaro De Listo a relatore del progetto per lo stanziamento di lire 200,000 a favore dei Comuni delle Puglie.

Per la tassa sui fabbricati.

L'on. Montagna è stato nominato relatore per il disegno di legge " Revisione generale dei redditi dei fabbricati e modificazioni alle leggi sulla relativa imposta „.

Per l'ineleggibilità dei deputati.

La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Socci " Ineleggibilità per la intera Legislatura dei deputati la cui elezione fu annullata per brogli o per corruzione „ si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Gallini e segretario l'on. Libertini Gesualdo.

Commissione di statistica giudiziaria

Ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile iniziò la sessione che dovea aver luogo nel dicembre scorso.

Intervenne l'on. Cocco-Ortu portando il suo saluto alla Commissione, in nome della quale rispose il presidente, senatore Messedaglia.

Il cav. Giuseppe Azzolini fece la relazione a nome del Comitato permanente e si discusse del progetto di una statistica del contenzioso erariale, specialmente delle transazioni fra l'erario e i privati. Presero la parola i commissari Righi, Boccardo, Nocito, Bosio e De Negri.

Si discusse pure d'intraprendere nuove indagini statistiche sulla applicazione della segregazione cellulare per i condannati alla reclusione e sulla statistica degli atti ricevuti dai notai fuori della propria residenza.

La questione operaia di Palermo.

Ieri mattina alle ore 10 la Commissione di operai venuta da Palermo si recò dall'on. Zanardelli, accompagnata dagli on. Di Rudinì, Finocchiaro-Aprile, Gallo, dal comm. Marinuzzi prosindaco di Palermo e da una ventina di deputati e senatori siciliani. Arrivò poco dopo anche l'on. Giusso, mentre l'on. Morin non era intervenuto perchè doveva ricevere S. A. R. il Duca di Genova, che partiva per Napoli.

Il presidente della Commissione degli operai signor Di Maggio espose la condizione degli operai siciliani, dicendo che si tratta non solo di provvedere riguardo alla legge ma anche di assicurare un poco di lavoro finchè la legge non sarà approvata dal Parlamento.

L'on. Zanardelli ha risposto promettendo di emendare in modo equo la legge e che avrebbe conferito con l'on. Morin per cercare il modo di assicurare pel momento un po' di lavoro agli operai di Palermo.

Al Senato.

Ieri mattina è arrivato l'on. Saracco, presidente del Senato.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima, in data di ieri, dichiara infetti da peste i porti della Colonia del Capo, delle isole della Riunione e del continente australiano, applicando alle navi da essi provenienti le Ordinanze del 1897-1899-1900.

Un'altra Ordinanza revoca l'Ordinanza di sanità marittima del febbraio scorso per le provenienze da San Nicolas (Argentina).

Giunta delle elezioni.

Ieri nel pomeriggio si è riunita la Giunta delle elezioni. Ha fissato il seguente ordine del giorno per la discussione in seduta pubblica delle elezioni contestate:

12 marzo Bitonto (Laudisi) — 15 Cossato (Rondani), Catania II (Sapuppo) — 21 Patti (Furnari), Napoli V (principe di Canneto) — 22 Bivona (Parlapiano), Nicastro (Ventura).

Per il collegio di Nocera (Loiodice) si è nominato un Comitato inquirente composto degli on. Torraca, Barzilai e Daneo.

Per Aversa (Capece Minutolo) id. un Comitato inquirente composto degli on. Marcora, Bonardi e Gavazzi.

Per Pistoia II (Lemmi) la Giunta ha approvato la relazione dell'on. Finocchiaro-Aprile.

Per Sessa Aurunca (Romano) ha approvato la relazione dell'on. Callaini.

Ha da ultimo deciso di dichiarare contestata l'elezione di Patti nella persona dell'on. Furnari.

Per il Cantiere d'Ancona.

Ieri, a Montecitorio, aderendo all'invito della Camera di Commercio di Ancona, si sono adunati i deputati, rappresentanti di provincie delle Marche, on. Barilari, Castelbarco-Albani, Falconi, Galletti, Mestica, Monti-Guarnieri, Sili, Valeri, Zannoni. Altri inviarono la loro adesione.

Scopo dell'adunanza era una intesa a proposito della legge sui premi alla marina mercantile. Furono eletti, all'unanimità, presidente l'on. Mestica, segretario l'on. Zannoni.

Dopo lunga e matura discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

" I deputati delle Marche, convenuti a Montecitorio per prendere accordi sul disegno di legge a favore della marina mercantile, tenendo conto degli interessi di Ancona e della regione, in armonia con gli interessi generali, riconoscono la convenienza di mantenere temporaneamente in equa misura i compensi per le costruzioni di navi nei cantieri nazionali e i premi di navigazione a difesa e incremento delle industrie navali e dei commerci marittimi: si riservano di tornare sull'argomento in altre adunanze per ulteriori deliberazioni nel corso della discussione del disegno di legge. „

Per l'acquedotto pugliese.

L'on. Giusso ha già preso gli accordi con l'on. Di Broglio per la presentazione al Senato del progetto di legge per l'acquedotto pugliese, già approvato dalla Camera.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Prinetti e Picardi.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Milano comm. Alfazio.

Conferiva coll'on. Giolitti il prefetto di Catania comm. Bedendo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri sono terminati gli esami orali del primo turno dei candidati pel concorso ad 8 posti di ufficiale d'ordine negli economati dei benefici vacanti.

Gli esami del secondo turno cominceranno fra otto giorni.

Ministero P. Istruzione.

La cupola di S. Giovanni a Parma.

L'ultima adunanza della Giunta Superiore di Belle Arti fu molto vivace, essendo giunto il rapporto di un perito inviato dal ministero nel quale si afferma che i celebri affreschi del Correggio nella cupola di S. Giovanni a Parma, che è un monumento mondiale, sarebbero stati rovinati per tre quarti.

E si noti che una Commissione inviata dal ministero e composta degli architetti on. Sacconi, Calderini e del pittore Maccari aveva dichiarato che nulla si doveva fare dal lato statico, non essendovi alcun pericolo e che non si lasciassero in alcun modo toccare i preziosi affreschi.

Il Ministero ha telegrafato subito al Prefetto di far troncare i lavori, ma bisognerà pur sapere chi abbia, contro l'esplicito giudizio dei tre delegati dal Governo, ordinato i restauri, che hanno rovinato uno dei più celebrati monumenti italiani.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì col comm. Dall'Oglio prefetto di Modena.

Ministero Finanze.

Con recente decreto è stata data facoltà di applicare la tassa di famiglia nel Comune di Pontedera col limite massimo di L. 450; al Comune di Fucecchio id. id. L. 300; al Comune di Terano Nuovo id. id. L. 220; al Comune di Tredozio id. id. L. 200.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina la Giunta comunale di Nocera Inferiore accompagnata dagli on. De Bernardis e Lojodice si recò dall'on. Giusso ad interessarlo pel sollecito disbrigo della questione della stazione ferroviaria.

Con recenti decreti sono state dichiarate opere di pubblica utilità il prolungamento del vico Boschetto nel comune di Casalnuovo Monterotaro (Foggia) e le opere di risanamento nel centro dell'abitato del comune di Ugento (Lecce).

Comitato sup. delle strade ferrate.

Ieri il Comitato superiore delle strade ferrate, approvati alcuni affari d'ordinaria amministrazione, dette il suo parere sulla questione della competenza della spesa per gl'impianti di difesa contro la malaria.

Per l'esercizio ferroviario.

Domenica, 10, nella sede della Commissione R. per il problema ferroviario si riunirà la sotto-Commissione, composta degli on. deputati Rubini, Tedesco, De Amicis e Marcora, dell'ispettore sup. delle ferrovie comm. Calvori e del maggior generale Bellini, per uno studio preliminare circa la eventualità dell'esercizio di Stato delle ferrovie.

(Ha tutta l'aria di un lecchetto per l'Estrema sinistra).

Ministero Agricoltura.

L'afta epizootica che, in questi giorni, serpeggia tra i bovini di alcune provincie dell'Alta Italia, ha già determinato l'applicazione di convenienti misure sanitarie da parte dei prefetti delle provincie interessate.

Ora, in vista delle notizie che pervengono alla Amministrazione centrale, il sottosegretario di Stato al ministero di agricoltura, ha convocato per lunedì 11 corrente il Comitato zootecnico e per le epizoozie per sentirne l'avviso sui provvedimenti che si dovessero ulteriormente adottare per più efficacemente infrenare l'ulteriore diffondersi della malattia.

Ministero Marina.

Col primo aprile prossimo il capo tecnico di seconda classe delle direzioni delle costruzioni navali, Lertora Angelo, è destinato all'ufficio tecnico della R. marina in Genova, in sostituzione del capo tecnico di seconda classe Tirelli Giuseppe, il quale è destinato a prestar servizio nel R. Arsenale di Spezia.

— I seguenti allievi di terza classe della Reale Accademia navale, sono nominati guardiamarina:

Guido Cavalieri, G. B. Bertolotto, Luigi Caretti, Gerolamo Degan, Vittorio Tur, Michelangiolo Fedeli, Bruno Bordigoni, Giuseppe Figari, Carlo De Donato, Riccardo Carpinacci, Giuseppe degli Oddi, Luigi Granozio, Alberto Grimaldi e Ferr. Cantele.

— Lo *Strale* è giunto a Cagliari.

E' giunta a Siracusa la nave inglese *Tyne*.

E' giunto a Napoli il piroscafo noleggiato *San Gottardo*.

La *Città di Milano* è partita da Marsiglia per Spezia.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

RR. DD. concernenti variazioni da apportarsi al bilancio passivo del Ministero del Tesoro per effetto di operazioni di conversione e cambio di rendite consolidate — R. D. circa la istituzione di tre Sezioni elettorali per il Collegio dei probiviri per l'industria dei trasporti con sede a Torino — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e culti — Divieto di esportazione.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato ai contanti nelle varie Borse del Regno.

Ferrovie italiane.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 8, ore 16.40 — Il Comitato della Mediterranea approvò i contratti seguenti:

con la Società Siderurgica di Savona per 167,100 piastre di ferro omogeneo;

con le Ferriere di Voltri per 244.000 arpioni e per 11,000 piastre di giunzione;

con la Società Ligure Metallurgica di Savona per 25.140 stecche di acciaio;

con lo Stabilimento di Piombino per 159,350 caviglie a vite;

con la Società degli Alti Forni di Terni per 159,350 caviglie a vite.

Ha indetto poi le gare seguenti:

per la ricostruzione delle spalle e delle pile del ponte sull'Acri, linea Taranto-Reggio C. — imp. L. 234,000 — scad. l'11 corr.;

per la costruzione dell'argine di difesa del torrente Tora sulla Roma-Pisa — imp. L. 9000 — scad. il 15 corr.;

per il consolidamento della trincea allo sbocco della galleria Santaloja sulla Eboli-Metaponto — imp. L. 25,500 — scad. il 19 corr.;

per il rinforzamento di 10 travate tra Grosseto e Gavorrano — imp. L. 136,000 — scad. il 23 corr.

FRANCIA

Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 18,55. — Déroulède sarà a Genova sabato. Si crede che il suo duello con Buffet avrà luogo in Isvizzera lunedì.

Parigi 8, ore 15.45. — Gohier scrive all'*Aurore* che nella deposizione fatta al Console francese a Londra, Esterhazy affermò, che al momento del tentato colpo di Stato, in occasione dei funerali del presidente Felix Faure, un corpo di truppe era pronto a Longwy sulla frontiera per servire di scorta al pretendente fino a Parigi. Ivi molti ufficiali attendevano un segnale per eseguire il colpo.

Gohier invita il Governo a declinare i nomi, affinchè non si sospetti di tutti gli ufficiali.

Telegrafano da Napoli alla *Réforme* di Bruxelles, che il Duca di Orléans intende di intervenire nel conflitto dei nazionalisti. Egli si recherebbe subito a Bruxelles.

In una perquisizione eseguita a Parigi negli uffici del giornale *La Parole* si trovarono prove numerose delle relazioni esistenti fra il partito nazionalista e gli antisemiti.

PORTOGALLO

(S) **Madrid**, 8. — Un dispaccio da Oporto dice che la plebe scagliò sassi nella notte di mercoledì scorso contro il Collegio del Buon Pastore ma si disperse prima dell'arrivo della polizia.

ULTIMA ORA

Venezia 8. — (*espresso*). Appena giunse qui il prefetto Marchese Cassis impartì severe istruzioni perchè venissero aperti tutti i colli spediti come merci a mezzo della ferrovia e ciò per impedire le frodi in danno dell'Erario.

L'altra sera l'incaricato di una nota ditta di Venezia faceva uscire dalla stazione due cassette inviate dalla filiale di Milano e che, secondo la bolletta di spedizione dovevano contenere manoscritti.

Gli agenti le fecero aprire e rinvennero in una 3164 lettere chiuse dirette ad affrancate con francobolli di 5 cent.: contravvenzione al regol. unico della legge sulle regie poste, passibile della multa complessiva di *seimila lire*.

Nella seconda erano 781 lettere aperte affrancate regolarmente con i due centesimi e *réclame* di una lotteria di Budapest (proibita in Italia): e perciò contravvenzione alla legge sul lotto passibile della multa non inferiore alle *mille lire* e non superiore alle *cinquemila*, nonchè al carcere da *uno a sei mesi*! Le cassette furono sequestrate.

Esse sarebbero state spedite alla ditta per essere tenute a disposizione di una terza persona che però finora non s'è presentata.

La ditta quindi non entrerebbe nella faccenda se non come incaricata della trasmissione e della consegna.

La crisi operaia a Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 8, ore 18,15. — La direzione dello stabilimento De Luca, dopo la minaccia dello sciopero, l'altro ieri aveva riammesso tutti gli operai.

Però stamane il De Luca dichiarò che, mancando il lavoro, si vede costretto a ripristinare il turno di servizio, esonerando venti operai al giorno.

All'ora della refezione gli operai lasciarono l'opificio e si recarono in massa alla sede dell'Unione operaia.

Colà, riunitisi in assemblea, decisero di proseguire l'agitazione, votarono un ordine del giorno in proposito e nominarono una Commissione di tre operai per ciascuna officina, i quali studieranno la questione e formuleranno conclusioni che rispondano agli interessi della classe. Poi si sciolsero con la massima calma.

Naufragio

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Napoli, 8, ore 18,15 — Nel pomeriggio di ieri salpò dal porto di Napoli per Piano di Sorrento la barca a vela *Madonna delle Grazie*, capitano Antonio Ruggiero, con 13 passeggieri.

Giunta presso la spiaggia di Scutari, fu investita dal vento impetuoso.

La barca *Consolazione* che faceva rotta poco discosto, le si avvicinò per recale soccorso, lottando disperatamente contro il vento e i marosi.

Il furore di questi la gettò sulla spiaggia di Cassano.

La *Madonna delle Grazie* si capovolse. Erano le 21. Undici persone si salvarono; quattro scomparvero. Questi erano Saverio Facito, Domenico Jaccarino e il nipote suo Francesco, undicenne, ed una vecchia di cui s'ignora il nome.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 marzo

Il mercato si mantiene fermo, quantunque gli affari non siano oggi stati molto attivi.

Sempre ferma la Rendita a 100.87 1/2 fine 100.92 1/2 a 100.97 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 112.50 a 112.40.

Obbligazioni ferroviarie 308.75 — S. Spirito 483 Municipio Roma 512.

Banca d'Italia 870 — Commerciale 696 — Credito 569 — Banco Roma 134 — Gas 789 — Acque 1100 — Condotte 241 dopo 239 — Molini 77 — Omnibus 327,50 — Metalli 160 — Immobiliari 185 — Fondiario 477 — Ferriere 130 — Carburo 312 — Zuccheri 90 — Forni 84.50 — Montecatini 245.50 — Concimi 98.

Cambi invariati.

Francia 105,32 1/2 — Londra 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 100.92 1/2.

Cambio dazio doganale 9 Marzo L. 105.35

Dal 4 al 10 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 8 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

[illegible]	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 93	100 72	100 75	100 95
Id fine	— —	100 92	100 92	—
Id. 4 1/2 0/0	112 25	— —	112 30	112 37 1/2
Az. B. d'Italia	869 —	— —	868 —	869 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 50	534 —	535 50	533 50
„ „ Merid.	723 —	723 —	723 —	723 25
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	167 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	[illegible]	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	440 —	441 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	388 —	390 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	327 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 35	105 40	105 37	105 35
Berlino id.	129 75	129 80	— —	129 75
Londra id.	26 57	26 56	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 55	26 28 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 7 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,68 1/4	98,68 1/4
4 1/2 netto	112 22 5/8	111 10 1/8
4 0/0 netto	100.55	98.55
3 0/0 lordo	62.13 3/8	60.93 3/8

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0/0 perp.	102 97	102 35	102 97
„ 3 1/2 0/0	102 90	102 90	102 90
ITALIANA 5 0/0	95 80	95 85	95 85
turca	24 40	24 47	24 50
spagnuola	72 95	72 85	72 92
russa nuova	— —	87 15	— —
portoghese	25 42	25 30	25 42
ungherese	— —	100 25	— —
Egiziano 4 0/0	— —	108 27	108 1/4
Banca di Parigi	1075 —	1075 —	1075 —
Banca Ottomana	— —	550 —	549 —
Credito Fondiario	— —	661 —	— —
Azioni Suez	— —	3695 —	3692 —
Lotti Turchi	— —	116 1/4	114 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	688 —	684 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/8	5 1/8
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	35 3/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8 ore 15.40 (fonte francese) — Mercato poco animato ma assai resistente.

Vienna, 8, ferma

	8	7
C. austriaca	684 50	692 25
R. aust. oro	118 80	119 25
Id. carta	98 70	98 70
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 85	240 35

Londra, 8 apertura

	7	8
N.i Cons.	96 15/16	96 15/16
Italiana	94 5/8	94 5/8
Turca	23 1/4	23 1/4
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	28 1/8	28 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 - Rit. st.

Berlino, 8, debole

	7	8
Ital. cont.	96 10	96 20
f. mese	96 —	96 10
Az. Merid.	135 90	136 —
„ Medit.	99 60	99 50
Ob. ferr. 3 0/0	58 70	58 75
„ Merid.	61 90	62 —
„ Roma.	96 60	96 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 20
Cambio Londra	76 96	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

XII.

— Basta — interruppe energicamente lei: — capisco tutto.

" Lui è stato sempre il più futile, il più vano uomo del mondo.

" Lui si pavoneggia pel suo grado, io invece so la storia del telegramma mandato a Mosca: " La vecchia sta per morire? „.

Aspettavano l'eredità? Senza denaro quella ignobile ragazza.... quella De Comminges vero?... Non lo piglierebbe neppure pe valletto cotesto famoso generale dai denti falsi.

" Dicono che lei sia ricca; che presta sui pegni. Li avrà certo guadagnati onestamente quei denari!

" Tu, Praskovia, già... io non ti accuso di niente: tu sei una zanzara, e le tue punture son cattive: hai pessimo carattere.

" Ma ora io non voglio ridestare i vecchi rancori. Tuttavia ti compiango, perchè amavo tua madre, Caterina.

" Vuoi tu lasciarli costoro e venire con me? Non sai dove andare, e del resto non è conveniente che tu resti con loro in tali condizioni.

" Taci, taci — soggiunse poi, imponendo silenzio a Paolina, che voleva rispondere: — Non ho ancora finito.

" Non ti chiedo niente. Ho un palazzo a Mosca lo sai.

" Ti offro un piano intiero. Resterai nel tuo appartamento senza neppure vedermi, se così ti piace. Vuoi, sì o no?

— Permettetemi di chiedervi a mia volta se siete davvero irrevocabilmente decisa a partire subito.

— O come? credi che io sherzi? L'ho detto e lo faccio.

" Oggi m'han ripulita di quindicimila rubli sulla vostra maledetta bisca.

" Nel mio distretto, da un secolo, avevo promesso di far costruire una chiesa di legno; e me ne son lasciato rubar qui il denaro.

" Bene: ciò non vuol dire che non farò la chiesa.

— E i bagni, nonnina? Siete pur venuta qui per la cura.

— Vattene via anche tu coi bagni!

" Non farmi salire la senapa al naso, Praskovia! Vuoi dunque irritarmi apposta? Vieni dunque con me, sì o no?

— Vi ringrazio di cuore, tanto tanto, nonnina per l'asilo che mi offrite.

" Voi avete capito la mia condizione, e ve ne son riconoscente: verrò da voi e forse presto. Ma adesso, ci son de' motivi... importanti... non posso decidermi su due piedi.

" Se restassi ancora për due settimane...

— Dunque rifiuti?

— No: ma non posso.

" Come lascierei qui mio fratello e mia sorella? E siccome... potrebbe avvenire che li abbandonino... così...

" Certo; se insieme con me, nonnina, prendeste anche i bambini, verrei volentieri e tenterei di meritarr i vostri benefici — soggiunse poi animandosi: — ma senza le creature non posso accettare.

— Sta bene: non piangere intanto.

Paolina non aveva neppure l'idea di piangere e di fatto non piangeva mai.

— Troverò posto anche per le creature, pei rampolli.

" La mia casa è grande. Del resto è tempo di mandarli a scuola.

" Così dunque, non viene subito? Bada, Praskovia; io ti voglio bene, e non ignoro perchè tu resti.

" So tutto, Praskovia. Il Francesino non ti condurrà a bene.

Paolina montò sulle furie.

Trasalii.

— Tutti sanno, meno io — pensai.

— Su via, non stizzirti; non insisto su ciò. Solo, bada...

" Capisci? Tu sei intelligente: e sarebbe peccato! Basta! Non vorrei aver visto nessuno di voi. Ora vattene. Addio!

— Vorrei accompagnarvi invece, nonnina! — disse Paolina.

— E' inutile. Tutti voi mi seccate, mi seccate infine!

Paolina baciò la mano della nonna; ma costei la ritirò vivamente, e invece la baciò sulle due guancie.

Passandomi poi vicino, la fanciulla mi volse un'occhiata rapida, e guardò altrove.

— Bene; ora addio anche a te, Alessio Ivanovic: io parto fra un'ora.

" Tu devi essere stanco di restar sempre con me prendi dunque questi cinquanta luigi.

— Grazie, nonnina, ma...

— Su, via, via.

La sua voce era così severa, così energica che non osai rifiutare.

— Quando sarai a Mosca, se cerchi un posto, vieni da me. E ora, vattene via anche tu.

Salii nella mia stanza, mi stesi sul letto.

Restai per una mezz'ora supino colle mani intrecciate dietro la testa.

La catastrofe era scoppiata. Bisognava riflettere bene; onde decisi di parlar sin dalla dimane e sul serio con Paolina.

— Ah, quel Francesino! — dicevo fra me, — Sarà dunque vero? Possibile? Paolina e De Grillet! Che antitesi!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bona e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Marzani — Inchiostri Beerar-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 13.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,35	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,30	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,00	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	13,—	19,5	22,8	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,60	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,53	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	16,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,25	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	8,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8,41	—	16,—	17,22	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	18,50	23,46
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	21,45	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	18,35	19,10	22,15	23,25
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	8,5	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,13	13,41	16,45	18,50	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,35	—	—	—
Albano-Marino	7,36	10,5	14,19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,25	9,55	—	15,22	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,21	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	13,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,19		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8,—	12,—	16,13	18,5	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,36	16,40	19,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	21,—	—	—	—